

**VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 2 FEBBRAIO 2012 .**

Sessione indetta con circolare del 27 Gennaio 2012 – Prot. Gen. n. 2528/12.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffeale Sgotto, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come dalle note di accettazione inoltrate ai consiglieri sulla propria Casella di Posta Elettronica Certificata nonché da relazione in atti dei messi notificatori ai consiglieri che non hanno a disposizione la PEC.

Alle ore 21.00, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.  
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Alessandro Cattaneo ed i seguenti Consiglieri comunali: Sgotto Raffaele, Facciotto Cristiano, Ferretti Pietro, Frascini Niccolò, Gimigliano Valerio, Pellegrino Sergio Marco, Catarisano Armando, Guerini Carlo, Irianni Francesco, Rossella Massimo, Mognaschi Matteo, Grignani Antonio, Bazzani Fausto Carlo Rocco, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta Zemira, Castagna Fabio, Ruffinazzi Giuliano, Lazzari Davide, Depaoli Massimo, Pezza Matteo, Maggi Sergio, Giuliani Guido, Sacchi Antonio, Boffini Luigi, Bobbio Pallavicini Paolo, Demaria Giovanni, Ferloni Paolo, Adenti Francesco, Vigna Vincenzo.

Totale presenti: n. 30

Assenti i Consiglieri Comunali: Labate Dante, Arcuri Giuseppe, Conti Carlo Alberto, Imperato Karin Eva, Pini Francesca, Albergati Andrea, Brendolise Francesco, Ottini Davide, Rognoni Maria Raffaella, Bottoni Paolo, Martini Franco.

Totale assenti n. 11

Sono presenti altresì gli Assessori:

Greco Luigi, Fracassi Mario Fabrizio, Niutta Cristina, Bobbio Pallavicini Antonio, Faldini Rodolfo, Valdati Massimo, Assanelli Piero Sandro, Galandra Marco, Bruni Sandro.



**PRIMA DELL'INIZIO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE VIENE CONSEGNATA UNA TARGA DI RICONOSCIMENTO A PAOLO ORONA PROTAGONISTA DI UN ATTO DI CORAGGIO NEL CORSO DEL NAUFRAGIO DELLA COSTA CONCORDIA**

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto. Chiedo un attimo di silenzio.

Questa sera prima di iniziare il Consiglio Comunale, così come oramai è diventata una tradizione dare dei riconoscimenti a delle persone che si sono distinte, anche questa sera noi diamo un riconoscimento, sentito da tutti i Consiglieri e in particolare dal Sindaco, a Paolo Orona, protagonista appunto di uno straordinario e generoso atto di coraggio.

La targa recita così. "Incurante degli eventi e pericoli cui esponeva la sua vita ha portato in salvo altre persone in difficoltà nel corso del naufragio della Costa Concordia." A lui va da parte nostra, di tutti i Consiglieri, in particolare mia e del Sindaco, un vero e proprio grazie.

Prima di iniziare il Consiglio il Sindaco voleva dire due parole di ringraziamento. Prego.

**RINGRAZIAMENTI DEL SINDACO AD ASM LAVORI AI VOLONTARI ED AI CITTADINI DI PAVIA**

SINDACO

Sì, due parole di ringraziamento e una comunicazione di servizio.

Il ringraziamento va a tutte le persone in particolare di ASM, ASM Lavori, ai volontari e ai cittadini di Pavia che in questi due giorni hanno dimostrato pazienza e anche impegno per fronteggiare quella che usualmente è un'emergenza e che tutto sommato la città di Pavia ha dimostrato di saper gestire in maniera adeguata. A tutti loro va il ringraziamento, però anche dal Consiglio Comunale lancio un'attenzione particolare perché le prossime ore vedranno le temperature abbassarsi in maniera notevole, e quindi a tutti i cittadini l'invito a ridurre al minimo gli spostamenti all'interno della città e a continuare a vigilare rispetto agli accorgimenti che in questo caso sono necessari.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Allora iniziamo... Prego.

**COMUNICAZIONI**

CONSIGLIERE CASTAGNA

Presidente, in questi giorni è venuto a mancare il Presidente emerito della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Volevo chiedere una commemorazione nell'ambito dell'inizio di seduta.

Grazie.

PRESIDENTE

Sì, me l'aveva chiesta già la parola Sacchi... Non Sacchi, scusi, Maggi mi ha chiesto. Adesso ufficialmente la parola a Maggi.

Prego Maggi. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Ma io direi, prima facciamo l'appello e apriamo il Consiglio, dopo di che facciamo le varie commemorazioni perché ce n'è anche altre.

Prego Segretario.

SEGRETARIO

(procede con l'appello nominale).  
30 presenti.

PRESIDENTE

Assessori, prego.

SEGRETARIO

(procede con l'appello nominale degli Assessori).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Raffaele Sgotto, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

**GIUSTIFICAZIONI – ORDINE DEI LAVORI**

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Devo giustificare i Consiglieri Rognoni, Labate, Brendolise, Imparato, Bottoni.

Allora apriamo... (dall'aula si replica fuori campo voce) Brendolise l'ho già detto, l'ho già scritto.

Prego Maggi.

**COMMEMORAZIONE OSCAR LUIGI SCALFARO**

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. Sarò brevissimo perché credo che sulla figura del Presidente Emerito della Repubblica Scalfaro non ci sia molto da dire, perché tutti conoscono quale è stata sostanzialmente la sua figura e la veste in cui lui ha sempre ricoperto nell'ambito della giurisdizione quelli che sono stati gli incarichi che lo hanno portato ad avere sicuramente quel prestigioso incarico che poi è stato Presidente della Repubblica. E' stato per due volte anche Ministro dell'Interno e si è trovato a dover governare anche, meglio ancora come Presidente della Repubblica, il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica, ma al di là di questo credo che abbia dato sicuramente un insegnamento a tutti gli italiani del modo in cui anche nel dopoguerra si sia effettivamente evoluta questa nostra nazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Mognaschi.

CONSIGLIERE MOGNASCHI

Grazie Presidente. La mia dichiarazione sarà brevissima.



A nome del gruppo della Lega Nord lasceremo libertà di coscienza ai Consiglieri su questo minuto di silenzio, perché qui non si celebra la persona di fronte alla cui morte abbiamo il massimo rispetto, ma si celebra la figura istituzionale che nel suo settennato spesso è andata oltre il suo ruolo *super partes* e spesso ha tenuto comportamenti, nei nostri confronti in particolar modo, che poco si addicevano ad una figura che deve garantire tutti i cittadini al di là del colore politico. E' per questo che la Lega Nord terrà una posizione di libertà di coscienza e quindi alcuni Consiglieri non aderiranno a questo minuto di silenzio.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sacchi.

CONSIGLIERE SACCHI

Sono molto lieto, avendo alle spalle una storia politica che mi colloca chiaramente a sinistra, di rendere onore a un conservatore, cattolico, ex esponente della Democrazia Cristiana, che è stato uno strenuo difensore della Costituzione della Repubblica Italiana e che ha difeso le istituzioni in momenti molto difficili. Quindi il gruppo del PD - credo di poter parlare anche a nome del gruppo del PD - e il gruppo di Democrazia e Solidarietà renderanno omaggio a uno degli uomini delle istituzioni di questa Repubblica, uno tra coloro che l'hanno fondata, tra l'altro contribuendo a realizzare un testo costituzionale ammirato in tutto il mondo e che credo non debba essere cambiato né una virgola.

PRESIDENTE

Grazie Sacchi. Pellegrino mi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Credo di interpretare, e comunque rivolgo questo invito ai Consiglieri del gruppo del PDL a partecipare a questo omaggio come è stato detto, innanzitutto perché di fronte alla morte di una persona vale sempre comunque la pena di inchinarsi e riflettere un attimo, e poi di fronte alla carica istituzionale di Presidente della Repubblica.

Ciò detto però mi sento di non condividere quanto è stato detto dai colleghi dell'opposizione, non è vero che non c'è niente da dire sul comportamento e sulla figura politica dell'ex Presidente. E' stato una persona dichiaratamente schierata, al limite della faziosità, e che ha fatto di tutto per sostenere la sua parte anche quando si trovava a gestire posizioni che dovevano porlo *super partes*. E quindi, senza dilungarmi negli esempi, ma anche nella sua modalità di porsi sempre come giudice, come moralista e come moralizzatore feroce quando si trattava di applicare agli altri le regole, e molto evasivo quando si trattava di rispondere in prima persona, ecco, io credo che su questo la storia dirà e darà un giudizio.

Su questo penso che ciascuno abbia il suo giudizio, e questo omaggio che io penso sia giusto tributare non è per forza un omaggio ad un percorso politico.

PRESIDENTE

Mi ha chiesto in via eccezionale l'Assessore Bruni su Scalfaro.

Prego Assessore. Dopo Bruni chiudiamo e facciamo un minuto di raccoglimento.

ASSESSORE BRUNI

Se il Consiglio Comunale è d'accordo. Grazie.

Io ritengo che però ricordare Scalfaro sia un dovere per noi democratici cristiani perché siamo in grado di ricordare e di riconoscere le figure che comunque ci sono state maestre nella politica italiana. Io ricordo due figure di maestri, per me, l'On. Fortunato Bianchi, che è stato anche in questa nostra sede alla Presidenza del Consiglio quando io sono stato nominato Sindaco, e certamente Scalfaro perché uomo della Lomellina diciamo, da Novara veniva spesso in Lomellina nei momenti difficili, nei momenti in cui fare politica e fare politica nella Democrazia Cristiana non era certamente facile.

Scalfaro ha rappresentato per noi la cattolicità, ha rappresentato per noi la persona che ispirandosi ai valori cristiani ha cercato di portare questi valori all'interno della politica e di amministrare quindi la politica con giustizia, con equità e con verità. Certo, il telegiornale di questi giorni ha detto "il più laico tra i Presidenti cattolici", tra i Presidenti della Repubblica, ed è stato così perché io riconosco nella cattolicità la capacità di creare non tanto l'equidistanza tra le posizioni ma di saper mediare tra le posizioni per un fine comune, per il bene comune.

Secondo me Scalfaro ha interpretato questa modalità di amministrare la Repubblica Italiana, e quindi non solo come padre costituente, insieme a tanti altri padri costituenti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Repubblicano, del Partito Liberale e di altri, i Socialdemocratici, che hanno scritto la Costituzione, ma Scalfaro insieme ad altri democratici cristiani è riuscito a fare questo passaggio fondamentale, che non è ancora completato, tra la prima e la seconda Repubblica, perché per me esiste una sola Repubblica ed è quella iniziale, quella costituzionale. Forse, se dobbiamo fare ancora qualcosa oggi, non dobbiamo cambiare la Costituzione, anzi andrà adeguata; dobbiamo applicarla fino in fondo.

Grazie.

*(Escono i Consiglieri: Grignani Antonio, Mognaschi Matteo, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta, Bazzani Fausto, Irianni Francesco. Presenti n. 24)*

PRESIDENTE

Grazie Sandro. Allora un minuto di silenzio, prego. Prego i Consiglieri di alzarsi.

*Si osserva un minuto di silenzio*

*(Entrano i Consiglieri: Grignani Antonio, Mognaschi Matteo, Vaghi Rosangela, Pierotti Cei Oretta, Bazzani Fausto, Irianni Francesco. Presenti n. 30)*

**COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DEL NAUFRAGIO COSTA CONCORDIA**

PRESIDENTE

Grazie. Permettetemi però dopo Scalfaro di chiedere ancora un minuto di silenzio per tutti i morti del naufragio sempre della Concordia. Sappiamo che sono stati ritrovate 17 persone finora, di cui 4 italiani, per cui io chiedo per loro appunto un minuto di raccoglimento. Grazie.

*Si osserva un minuto di silenzio*



## COMUNICAZIONI – MESSAGGIO: PORTIAMO LA LUCE DOVE C'E' IL BUIO

### PRESIDENTE

Adesso do la parola a Boffini per un altro raccoglimento. Prego Boffini. E' la serata.

### CONSIGLIERE BOFFINI

Grazie Presidente. Colleghi, io sono qui a commemorare un amico, un amico carissimo che purtroppo è stato massacrato sotto il ponte dell'Impero. Lo voglio ricordare perché come diceva lui non era un clochard, era una persona di cultura, pulito, in ordine, che aveva un lavoro; purtroppo il lavoro l'ha perso, e fra il dormitorio e il dormire sotto i ponti lui ha scelto di dormire sotto i ponti. Noi abbiamo cercato in tanti modi di aiutarlo, non sto qui a descrivere. Lui comunque era orgoglioso della sua nazione, la Polonia, specialmente la città che era Cracovia, la città del Papa. Con lui si poteva parlare di filosofia, di religione, di tutto, era un ragazzo molto preparato; la fatalità ha voluto che ha trovato sulla sua strada una persona non certamente molto amabile che l'ha massacrato.

Io non è che chiedo un minuto di raccoglimento, vorrei semplicemente che tutti noi uscendo da questo palazzo fossimo portatori di luce in questa tenebra del mondo oscuro che purtroppo viviamo, specialmente rivolti a queste persone quasi ci diano fastidio perché sono diverse. Mettiamoci qualche volta nei loro panni. Io vi ringrazio e spero semplicemente un pensiero vostro è più che sufficiente.

Ringrazio il collega che ho di fronte, il Presidente, a nome della Caritas, per quei fondi che mi avete dato, e questo non può che farmi piacere, dove la politica quando vuole supera un momentino le divisioni, il giallo, il verde, il rosso e il nero.

E se poi permettete adesso faccio una battuta polemica. Il fatto che a Milano qualcuno abbia tolto il Tricolore perché c'era la festa della Lega, se veniva a casa mia quello della DIGOS volava giù dal balcone come minimo. Ma stiamo scherzando? Ma prima cerchiamo di essere seri, per l'amor di Dio! Uscire su che cosa? Allora sono anti italiani loro? Lo vorrei sapere, sono italiani o anti italiani? Perché se sono anti italiani devono uscire ma star fuori, se sono italiani stan dentro e rispettano quel Tricolore per il quale migliaia di persone si sono sacrificate.

*(Entrano i Consiglieri: Conti Carlo Alberto, Albergati Andrea. Presenti n. 32)*

### PRESIDENTE

Grazie Boffini. Allora passiamo... Ah, c'è la Pierotti, sì. Scusi, Pierotti.

### CONSIGLIERE PIEROTTI CEI

Grazie Presidente. Veramente avrebbe dovuto agganciarsi subito dopo il minuto di silenzio per il Presidente Scalfaro.

Io sono rimasta perché di fronte alla morte io ho il massimo rispetto, quindi sento il dovere di alzarmi in piedi, però non sono d'accordo con quanto ha detto l'Assessore Bruni, né quanto ha detto il Consigliere Maggi, perché ricordo benissimo quando venne il Presidente Scalfaro a Pavia, che insieme al Consigliere Bazzani andammo a sventolare la nostra bandiera della Padania, e il Presidente ebbe proprio uno scatto di dissenso e di disgusto nei confronti della bandiera della Padania. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Va bene, OK, grazie.

CONSIGLIERE PIEROTTI CEI

Ecco, questo è quanto. Va bene. Grazie Presidente.

**COMUNICAZIONI – ORDINE DEI LAVORI**

PRESIDENTE

Grazie Pierotti.

Passiamo finalmente al Consiglio Comunale vero e proprio con le instant question.

Volevo comunicare al Consiglio che mi ha telefonato adesso la Consigliere Pini che purtroppo è ferma con la macchina sulla strada e non sa quando arriverà o se arriverà. Grazie. (dall'aula si replica fuori campo voce)

No, no, mi dispiace, no. (dall'aula si replica fuori campo voce) No, no, lui no, se c'è un altro sì, ma lui no. Lui non doveva più entrare neanche in Consiglio Comunale perché è stato irrispettoso verso la presidenza del Consiglio e quindi verso una istituzione. (dall'aula si replica fuori campo voce)

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO IN MERITO AL DIVIETO DI SOSTA NELLE VICINANZE DELLA SCUOLA ELEMENTARE BERCHET**

PRESIDENTE

La prima instant question è del Consigliere Castagna in merito al divieto di sosta nelle vicinanze della scuola elementare Berchet.

Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Ho presentato già nel mese di dicembre, poi ovviamente va nel primo Consiglio utile, quindi al 2 di febbraio... Tra l'altro voglio far presente che anche in questa occasione per senso di responsabilità l'opposizione ha garantito l'avvio della seduta di Consiglio e il numero legale. Ho presentato una instant question relativa ai divieti di sosta locati in Via Pollaioli nelle immediate vicinanze della scuola elementare Berchet.

Vado a leggere rapidamente il testo della instant question e poi vado ad aggiungere una brevissima nota.

“A seguito dell'invio della petizione che ho posto in allegato alla instant question, sottoscritta da 40 lavoratori e lavoratrici operanti presso le strutture scolastiche e non presenti in Via Pollaioli, è stato giustamente rimosso il divieto di sosta ivi posizionato. Dopo alcuni giorni è stato rimesso un divieto di sosta con rimozione forzata. Sono a chiedere di riferire in Consiglio Comunale per quale motivo è stata realizzata una corsia pedonale preferenziale in una strada secondaria, con traffico limitato ai soli residenti e agli utenti di scuole, asili, ufficio decentrato comunale, per quale motivo si è provveduto prima a rimuovere, così come giustamente indicato dalla petizione, il divieto di sosta per poi riposizionare pochi giorni dopo un divieto di sosta con rimozione forzata. E' stata fatta una valutazione in merito alla disponibilità di parcheggi in Via Pollaioli e nelle vie limitrofe? Nelle vicinanze di altre scuole cittadine è vietata la sosta?”





Dico questo perché sostanzialmente si è venuta a creare una situazione abbastanza particolare in quella zona, nel senso che prima con la realizzazione di questo passaggio pedonale, diciamo così, e poi con l'installazione del divieto di sosta con rimozione forzata sostanzialmente è stata azzerata la dotazione di posti auto nelle immediate vicinanze di questa scuola elementare.

Faccio presente tra l'altro che bisognerebbe verificare sul luogo le condizioni appunto delle scuole e quant'altro, anche perché in Via Pollaioli la disponibilità di parcheggi è abbastanza risicata, checché se ne dica.

Quindi vado a porre questi quesiti alla amministrazione comunale e mi chiedo soprattutto come mai prima è stato tolto un divieto di sosta e poi è stato rimesso, con pure rimozione forzata.

Grazie.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO

Presidente, posso? (dall'aula si replica fuori campo voce) Presidente, se mi autorizzi...

PRESIDENTE

Sì, prego Assessore.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO

Rispetto a quanto esposto dal Consigliere Castagna, innanzitutto occorre sottolineare che in prossimità delle scuole cittadine è sempre vietata la sosta, ed in particolare in alcuni casi negli orari di ingresso e di uscita dei ragazzi, per lo più minori, ci sono anche dei divieti di transito momentanei.

Rispetto al caso specifico occorre sottolineare innanzitutto che la corsia preferenziale è stata richiesta dal Settore Pari Opportunità nell'ambito della progettualità "pedibus", che è un progetto importante che sta riscontrando successo sia sotto il profilo dell'educazione dei ragazzi sia sulla sensibilizzazione della sicurezza stradale.

Rispetto ai divieti di sosta e a quello che citavi poco fa, io posso assolutamente confermare che c'è stata una rimozione non autorizzata dal Comandante, che è dirigente di settore, non è stata autorizzata dall'Arch. Bravi, bensì è stata una cosa interna agli uffici e quindi in contrasto con le linee strategiche di indirizzo in tema di sicurezza stradale. Parliamo di una via complessa, una via nella quale c'è una carreggiata che non vede insistere un marciapiede dotato di gradino, e quindi questa decisione è stata tesa alla massima sicurezza dei frequentatori degli istituti.

Io riprendo una sua frase che ha citato nella instant question perché la mobilità è un tema ampiamente dibattuto in città. Lei ha detto che "questa azione ha azzerato la presenza di posti auto nelle immediate vicinanze della scuola". Ecco, se scambiamo quindi la presenza di posti auto, penso proprio agli operatori, nelle immediate vicinanze, quindi li costringiamo a fare qualche passo in più, ma in cambio otteniamo sicuramente la sicurezza della viabilità in particolare rivolta ai minori delle scuole, sono straconvinto che è stata una scelta giusta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Castagna.

Non va?

CONSIGLIERE CASTAGNA

Adesso funziona.

Grazie Assessore. Ovviamente io sono completamente in disaccordo, innanzitutto perché i principi generali andrebbero applicati anche valutando il territorio così come è fatto. In Via Pollaioli c'è una realtà consolidata da tempo, quindi francamente bisognava far tesoro di quella che è l'esperienza storica in quella zona. Tra l'altro parlare di problemi di sicurezza in una via del tutto secondaria rispetto all'assetto del quartiere di Pavia Est mi sembra abbastanza risibile.

Voglio fare anche tra l'altro una osservazione. Io non ho avuto una risposta al quesito. E' stata fatta una valutazione per quanto riguarda... se nelle vicinanze delle altre scuole cittadine è vietata la sosta, perché a me sembra che questo divieto che è così tassativo, che è diventato così tassativo in Via Pollaioli, non lo è in tutte le scuole cittadine francamente. Tra l'altro faccio presente che, se è pur vero che da un lato non era consentita la sosta storicamente, dall'altro lato era consentita appunto per cercare di andare incontro alle varie esigenze; guarda caso il lato in cui era consentita la sosta è stato occupato da altri interventi. La situazione è lì da vedere.

Quindi io chiederei di valutare le situazioni per quello che sono, valutandole appunto nei vari territori della città e non sulla base di impostazioni generalgeneriche.

Su questo tema avremo comunque modo sicuramente di ritornare perché credo che tutto sommato sia una situazione abbastanza anomala, e soprattutto vorrei avere a questa stregua, e se non lo posso avere stasera lo chiederò con lo strumento dell'interrogazione con risposta scritta, per quanto riguarda la situazione complessiva di tutte le scuole cittadine e l'esistenza dei divieti di sosta o meno nelle vicinanze di tutte le scuole cittadine così come sono regolamentate.

Grazie.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DI STRADA SCAGLIONA**

PRESIDENTE

Andiamo avanti e passiamo alla seconda instant question, presentata sempre da Castagna, in merito alla situazione di Strada Scagliona.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Vedo che c'è un po' di trambusto in aula, a che cosa è dovuto?

PRESIDENTE

Per favore, un po' di silenzio.

CONSIGLIERE CASTAGNA

I Consiglieri e gli Assessori possono parlare anche fuori dall'aula occorrendo. C'è qualche problema, Presidente?

PRESIDENTE

No.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Vedo che...



PRESIDENTE

No, no, adesso vediamo di risolvere il problema.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Noi siamo diventati ormai... Siamo diventati espertissimi alla quadratura del cerchio. Presidente, ma può procedere il Consiglio o siamo in bivacco?

PRESIDENTE

C'era un problema in sala che ho cercato adesso di... C'era un problema. Prego.

*(Entra il Consigliere Martini Franco. Presenti n. 33)*

CONSIGLIERE CASTAGNA

Perfetto. Io con questa instant question pongo una questione che si sta perpetrando ormai da anni, che riguarda nello specifico la Strada Scagliona, una frazione del Comune di Pavia, nelle immediate vicinanze sono posizionate le attività produttive.

Storicamente è prevista in quella zona, se andiamo a vedere il Piano Regolatore vigente, una sorta di area di interposizione tra le case e le attività produttive ivi presenti appunto a tutela dell'abitato e a tutela dei residenti, tant'è che se andiamo a vedere appunto il Piano Regolatore c'è questa area che non è destinata ad attività produttive. Vado quindi alla lettura della instant question.

Alla luce dell'articolo uscito in data 17 gennaio, che appunto segnalava questa situazione, alla luce dei disagi relativi a polveri e inquinamento acustico più volte denunciati dai residenti, riscontrato che sulla scorta di quanto emerge dal Piano Regolatore vigente è prevista un'area di interposizione posta tra le attività produttive e l'abitato di Strada Scagliona che non prevede (non prevede, lo sottolineo) una destinazione d'uso quale attività produttiva, rilevato che nonostante quanto previsto dal Piano Regolatore, eccezion fatta per un breve periodo, tale area è interessata dalla destinazione d'uso relativa ad attività produttive, e quindi sostanzialmente viene destinata ad attività che non sono legate, che non sono correlate a quella che è la destinazione d'uso appunto del Piano Regolatore, sono a chiedere di riferire in Consiglio Comunale circa per quale motivo non si è provveduto a determinare il ripristino di quanto previsto dal PRG vigente, è stata valutata l'efficacia e l'invasività della barriera di contenimento per rumori e polveri perché si prospettava come potenziale soluzione questa ipotesi, è stata valutata l'altezza degli alberi previsti per la piantumazione. E poi osservazioni che riguardano anche la concreta possibilità che attecchisca una filiera appunto di alberi a mo' di barriera di protezione, ma soprattutto il quesito essenziale è se un'area dal Piano Regolatore non è destinata ad attività produttiva come mai non ci si è impegnati perché quest'area appunto rimanga per quello che è, appunto un'area di interposizione a tutela dei residenti di Strada Scagliona.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Castagna. Prego Faldini, Assessore.

ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. In esito alla instant del Consigliere Castagna relativamente al primo rilievo, e cioè quello di non aver provveduto a determinare il ripristino di quanto previsto dal PRG vigente, faccio presente che con ordinanza a firma del dirigente competente del Settore Ambiente e Territorio, notificata a Sabbie Sataf s.r.l. in data 27 gennaio di quest'anno, è stato ordinato il ripristino dei luoghi entro il termine di 90 giorni dalla notifica dell'ordinanza dirigenziale medesima. In particolare con questo provvedimento, di cui veniva data preventiva comunicazione a Sabbie Sataf s.r.l. con rituale avviso del 13 di dicembre dello scorso anno, è stata ordinata la demolizione di alcune opere edilizie che, in base al verbale di sopralluogo eseguito dal Corpo di Polizia locale in data 13 giugno dello stesso anno, e relazionato al Settore Ambiente e Territorio il 1° ottobre dello stesso anno, erano state realizzate senza il prescritto titolo "permesso di costruire" ed autorizzazione paesaggistica, con l'obbligo della messa in ripristino dello stato dei luoghi.

Le opere risultate abusive sono la strada che attraversa l'area antistante la sede della attività della ditta il cui tracciato era stato oggetto di asfaltatura, area che in base al vigente PRG è destinata a verde privato, e in secondo luogo la tettoia a copertura di una tramoggia esistente per la raccolta del materiale inerte in arrivo (sabbie, granini e ghiaie) in attesa che venga successivamente trasferito tramite nastro trasportatore al sistema di insacchettamento automatico posto all'interno del capannone della ditta Sataf. Questo insacchettamento è fonte chiaramente di polveri che chiaramente mette in contrasto la ditta con coloro che risiedono nelle immediate vicinanze.

Relativamente alla seconda questione, e cioè la barriera di contenimento per rumori e polveri, che avanza come secondo caso della instant question, preciso che le misure di contenimento acustico precedentemente realizzate in base all'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ecologia del 14.6.2010, sulla scorta del parere favorevole di ARPA del 12 maggio dello stesso anno, avevano ricondotto la rumorosità dei luoghi entro la soglia di legge; la realizzazione della barriera verde era stata proposta dalla proprietà quale ulteriore intervento migliorativo. L'impianto arboreo di che trattasi è stato progettato su incarico della ditta da professionista agronomo e sottoposto alla valutazione della competente Commissione Paesaggio comunale che lo ha giudicato positivamente e ne ha espresso parere favorevole senza riserve. Conseguentemente è stata rilasciata formale autorizzazione paesaggistica in data 26.1.2012.

Avendo l'autorizzazione paesaggistica immediata efficace sarà cura della società, la Sataf s.r.l., depositare presso gli uffici comunali idoneo progetto edilizio corrispondente ai contenuti già condivisi dagli organi preposti alla valutazione paesaggistica per la realizzazione del succitato impianto arboreo. Parlo della barriera alberata.

Dalla relazione del tecnico agronomo emerge che per la creazione della barriera verde costituita da due filari di pioppi, cipressini, e da una siepe di arbusti erano state opportunamente valutate sia le caratteristiche del terreno e sia le essenze arboree prescelte, peraltro la tipologia delle piante era stata addirittura concordata preventivamente con l'Ufficio Boschi del Parco del Ticino.

Questo a completezza...

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Castagna.



CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente, grazie Assessore. Io volevo chiedere innanzitutto all'Assessore se mi può fornire, visto che ho visto che stava leggendo, copia del testo scritto, perché poi mi chiedono, anche chi mi ha sollecitato in merito al tema mi chiede di avere una relazione.

Volevo specificare che è pur vero che per un arco temporale quell'area di interposizione era stata sostanzialmente sgomberata da attività produttive, ma nel corso del tempo questa situazione è venuta a mancare, tant'è che ho avuto modo di fare un sopralluogo appunto nei giorni in cui ho mandato poi questa instant question alla attenzione dell'Assessore e quest'area stava ritornando allo status quo ante. Quindi al netto del fatto che sia stata autorizzata o meno la barriera e quant'altro resta il fatto che quell'area lì non è destinata ad attività produttive e non deve essere destinata ad attività produttive, perché appunto ha una funzione di interposizione, perché lì si è venuta a creare purtroppo nel corso del tempo anche una situazione difficile dal punto di vista della convivenza tra i residenti e queste attività produttive appunto.

Quindi io credo che l'applicazione, il rispetto del Piano Regolatore, che non è niente di trascendentale o di rivoluzionario, ci consente appunto anche di andare incontro un po' alla composizione di quelle che sono molteplici esigenze anche dai due punti di vista.

Grazie.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASTAGNA FABIO IN MERITO AL GREEN CAMPUS**

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Passiamo alla terza instant question presentata dal Consigliere Giuliani in merito al "Green Campus".

Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Grazie Presidente. Io faccio una breve premessa, molto breve, che riguarda quelle che dovrebbero essere secondo noi le attività della amministrazione comunale riguardo all'urbanistica, cioè quelle di tutelare l'interesse collettivo dei tanti cittadini che abitano la città e ne usufruiscono e delle imprese che vi svolgono le loro attività produttive, e d'altro lato l'amministrazione comunale ha il dovere di fare rispettare le norme che si stratificano nel tempo e che vanno a determinare quali sono le azioni permesse e quali sono le azioni vietate sul territorio comunale.

A riguardo di questa questione, che riguarda quindi l'urbanistica, va anche tutelato secondo noi quello che è il libero mercato e la concorrenza tra le imprese, cioè la cosa importante è che il sistema, lo Stato e le amministrazioni locali, consentano alle imprese di avere pari condizioni di partenza nell'usufruire delle condizioni per svolgere la loro attività.

E allora riguardo appunto alla questione specifica ricordo che è in realizzazione presso la zona Cravino il complesso denominato "Green Campus", che secondo l'atto d'obbligo che è stato sottoscritto dai proprietari, ed è stato depositato anche presso l'amministrazione comunale, questi edifici sono destinati a residenza universitaria, ed è previsto nell'atto d'obbligo che queste residenze vengano affittate a specifiche categorie di persone, nella fattispecie dipendenti universitari e studenti universitari.

Sul sito invece della società che mette in vendita questi immobili è riportato che questi immobili sono in vendita attraverso le loro unità abitative individuali e sembrano poter essere

acquistate sul libero mercato in quanto non è riportato, almeno nell'annuncio, alcuna norma che riguardi invece il vincolo che dovrebbe essere garantito.

Io volevo chiedere appunto... Io ringrazio anche peraltro il fatto che mi è stato anticipato il parere che ha fornito l'Arch. Moro all'Assessore Fracassi.

Io volevo chiedere appunto se si ritiene appropriato che questi alloggi vengano posti in vendita dagli attuali proprietari anziché essere destinati alla locazione, e nel caso in cui questi alloggi risultino in vendita, e la vendita sia permessa, quali sono e come verranno implementate le azioni di controllo da parte della amministrazione comunale.

Soprattutto volevo chiedere questo all'Assessore Fracassi, o al Sindaco, chi vuole rispondere. Se queste unità immobiliari sono poste in libera vendita sul mercato, e quindi sono acquistabili da chiunque, come si fa a distinguere questo tipo di intervento come un intervento che viene svolto su un'area destinata a servizi e non come un intervento che è destinato a residenza.

Per cui io chiederei all'Assessore Fracassi che si pre... Assessore, forse non sta ascoltando. Ha ascoltato, Assessore? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

Volevo chiedere appunto all'Assessore... (dall'aula si replica fuori campo voce) Volevo dire, volevo chiedere all'Assessore nella fattispecie se ritiene e come ritiene che l'amministrazione abbia la possibilità di discriminare tra un insediamento destinato a servizi e uno destinato a residenza.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Prego Assessore.

#### ASSESSORE FRACASSI

Grazie Presidente. Posso concordare sulla prima parte dell'intervento che ha fatto il Consigliere Giuliani, è chiaro che spetta a noi far rispettare le regole a tutti gli effetti, questo è un principio basilare che fa parte naturalmente anche del mio Assessorato.

In funzione delle domande che lei ha posto a questa amministrazione, al sottoscritto e al dirigente alla partita, le posso solamente ricordare una cosa, che tutto è stato fatto in regola e in attuazione di quelle che sono le linee presentate dal PRG, che è stato sottoscritto dal mio predecessore, Assessore Prof. Rampa, insieme alla amministrazione precedente presieduta dall'attuale collega Albergati. Queste regolano solamente ed esclusivamente il servizio in termini di utilizzo, perché le regole parlano in modo molto chiaro di questo tipo di impostazione, quindi utilizzo del bene e quindi in funzione della attività insediata, dicesi residenza universitaria. Di conseguenza queste sono residenze universitarie a tutti gli effetti, e noi non stiamo naturalmente a guardare quello che è il discorso dell'eventuale proprietà perché questo non fa parte. Mi permetto di dirle così, a livello generale, che siccome mi pare che noi si sia ancora in uno stato libero, penso che siamo in uno stato libero, dove naturalmente ci sono degli imprenditori, gli imprenditori possono fare anche eventuali investimenti, il tutto è stato fatto in regola; l'importante così come è stato scritto nell'atto d'obbligo è quello che all'interno ci siano solo ed esclusivamente persone che fanno parte del mondo universitario.

Tra parentesi io le posso dire, così, per spiegare un attimo, sono già stati scritti fiumi di parole per quanto riguarda questo argomento sulle testate locali, quindi sui mass media locali. Penso che non ci sia niente di male se ad esempio chiunque di noi avesse un figlio da mandare all'università e volendo acquistare un appartamento possa inserire dentro il figlio. E' chiaro che



il sottoscritto, non essendo iscritto, magari posso inserire dentro mia figlia se è iscritta all'università, ma io non ci posso andare. Finita l'Università posso decidere di vendere questi monolocali, bilocali e così via ad altra persona piuttosto che affittarli, ma le persone che devono andare dentro sono solo ed esclusivamente naturalmente persone del mondo universitario, quindi studenti, ricercatori, eventualmente professori, così come sta scritto nelle convenzioni.

Per quanto riguarda il secondo quesito che lei mi dice, le formule di controllo, non penso neanche innanzitutto che si possa partire con... Non so, se dobbiamo fare il processo alle intenzioni innanzitutto non sono ancora abitate perché sono ancora in costruzione, di conseguenza partire oggi diventa un po' difficile naturalmente nel caso di fare eventuali controlli, comunque le forme di controllo della attività edilizia sono quelle previste, così come riguarda naturalmente per qualsiasi altro contesto, dalla legge art. 27, Testo Unico dell'Edilizia, così precisato dall'art. 80 del regolamento edilizio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI

Ringrazio l'Assessore per la parte formale della risposta, però non mi ritengo soddisfatto riguardo alla non risposta al quesito che riguardava allora il discrimine che questa amministrazione intende applicare tra gli insediamenti destinati a residenza e l'edilizia destinata a servizi, in quanto dal punto di vista prettamente pratico, fattuale, in questo caso risultano degli immobili in libera vendita che qualunque cittadino può acquistare, e risulta molto labile da quanto ha detto lei la differenza tra la destinazione a servizi e la destinazione a residenza in quanto anche in base alle regole del codice civile risulta che, come penso che chiunque possa convenire, qualunque cittadino che acquisti quegli appartamenti, una volta che li abiti, non può essere espropriato del diritto di abitarvi. Se questa cosa l'Assessore e questa amministrazione ritengono che sia non legittima penso che avremo modo nei mesi a venire di mettere alla prova la capacità di questa amministrazione di intentare azioni o erogare sanzioni nei confronti delle persone che inevitabilmente acquisteranno questi immobili e li abiteranno, pur non avendo i requisiti che sono specificati dagli atti d'obbligo che pure verranno riportati nel rogito.

Per cui mi sembra che ci troviamo di fronte ad una situazione nella quale dal punto di vista fattuale è assolutamente palese la possibilità che si realizzino delle violazioni delle norme, e di fronte a questo mi sembra che la risposta sia stata una non risposta in quanto ne ho avuto una risposta che si è riferita alle norme di legge e in maniera molto formale, mentre molto probabilmente era possibile, anzi doveroso da parte di questa amministrazione porre qualche vincolo più forte all'atto della autorizzazione alla costruzione. Per esempio una cosa che molto umilmente, da persona modestamente competente in questa materia, mi permetto di suggerire è che poteva essere prevista la possibilità, o l'obbligo, del costruttore a non vendere l'immobile e a darlo in locazione, oppure a vendere l'immobile solo a lotti molto grandi, cioè evitando di fatto che venisse immesso sul libero mercato un numero elevato di abitazioni che di fatto costituiranno una residenza per centinaia di famiglie.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Giuliani. Prego Assessore.

ASSESSORE FRACASSI

Grazie Presidente. Vede, Consigliere Giuliani, io tengo in considerazione tutto quanto lei ha detto, ma probabilmente partiamo da due principi completamente diversi, modi diversi anche di pensare.

Come ho detto io penso di essere ancora in uno stato libero in cui può esistere naturalmente la concorrenza, in cui si possono acquistare liberamente le cose, e le ho detto molto tranquillamente che qui dentro, per così come sta scritto, e così come è stato scritto all'interno del PRG, sono residenze universitarie e ci potranno andare solo ed esclusivamente universitari e nessun altro. Se lei ritiene... Io non è che posso andare ad obbligare a inserire dentro... Cosa facciamo? Siamo in uno stato di Polizia forse, o in qualcos'altro di simile? Mi dispiace, noi non la pensiamo in questo modo qui, diventerebbe a mio avviso un sopruso nei confronti naturalmente di quella che può essere la società singola piuttosto che più società, e non penso che l'amministrazione sia interessata a dire: è una società sola che gestisce tutti i monocali, bilocali, piuttosto che qualcos'altro. Sono due società? Sono dieci? A che punto dobbiamo arrivare? Non esiste più il libero mercato oggi?

Non si può permettere naturalmente a qualsiasi cittadino eventualmente, se ha le disponibilità, di acquisire, magari anche come investimento, una di queste piccole residenze, che peraltro mi risulta siano tutte, a parte il fatto che dovremo anche parlare per quanto riguarda l'impostazione come è stata fatta, vengono vendute finite a tutti gli effetti. Poi ho visto che da quanto è arrivato ne sapete anche più di me per quanto riguarda le realizzazioni, cosa c'è dentro, cosa non c'è dentro. Sono finite, sistemate, arredate proprio per utilizzo studentesco e nient'altro, non possono essere modificate a tutti gli effetti, e qui l'atto d'obbligo parla in modo molto, molto chiaro: residenza universitaria. Nel momento in cui coloro che sono i proprietari, che sia il singolo, che sia la società, non rispettano quelle che sono le regole che sono state scritte, e così come è stato fatto – le dicevo – l'atto d'obbligo proprio in funzione di coloro che saranno i residenti, ne risponderanno penalmente di aver violato quella che è una legge e un regolamento. Dopo di che probabilmente rimarremo sulle stesse linee, io rimarrò sulla mia, lei rimarrà sulla sua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore per la sua...

ASSESSORE FRACASSI

Libertà di mercato.

**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGGI SERGIO IN MERITO AI DANNI AGLI EDIFICI COMUNALI DOPO IL TERREMOTO**

PRESIDENTE

Allora passiamo adesso alla quarta instant question, presentata da Maggi, in merito ai danni agli edifici comunali dopo il terremoto. Prego.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. La mia richiesta è basata purtroppo sui fatti tellurici che si sono verificati alla fine dello scorso mese nel merito di quelle che sono state le scosse percepite maggiormente nel parmense ma di riflesso anche nella città di Pavia. Siccome sono state



evacuate anche per precauzione alcune scuole, alcuni edifici scolastici, la richiesta di questa sera è basata proprio sul fatto se sono stati fatti dei controlli io dico sugli immobili, ma attenzione, sugli immobili in generale di proprietà di questa amministrazione, di questo Comune, per verificare se ci sono stati dei danni, e se ci sono stati come intende l'amministrazione procedere.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Maggi. Prego, risponde l'Assessore Faldini. Prego.

#### ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. In merito alla instant presentata dal Consigliere Maggi, e con riferimento al sisma registrato nelle giornate di mercoledì e venerdì scorso avvertito anche nella nostra città, in merito ad eventuali danni riscontrati in edifici di proprietà comunale posso, anche a nome del collega Greco, far presente che riguardo alle torri, San Dalmazio in Via Luigi Porta e le torri di Piazzetta delle Torri, a seguito di sopralluogo effettuato dai tecnici della amministrazione comunale in data 25 gennaio non si sono riscontrati segni di danni o caduta di materiale.

Per quanto riguarda gli edifici scolastici, a seguito dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dalla squadra inviata dall'Ufficio Tecnico comunale, ed in relazione anche alle verifiche che sono state effettuate dal personale che esercita il proprio lavoro presso le strutture, mi riferisco alle scuole d'infanzia comunali e anche agli asili nido, non si sono registrate alcune segnalazioni in merito a danni provocati dal sisma.

Per quanto riguarda invece la scuola secondaria di 1° grado Casorati, con sede in Via Volta, nel corso del sopralluogo effettuato nella medesima data, dopo ispezione generale dell'edificio si è proceduto alla verifica di una piccola fessura, non passante la muratura, e che interessa la piattabanda di una finestra del locale segreteria posto al 1° piano. Si è provveduto in via cautelativa all'installazione di dispositivi strumentali di monitoraggio di tale fessura. Le misurazioni effettuate nei giorni immediatamente successivi non hanno mostrato sensibili variazioni dello stato fessurativo.

Per quanto riguarda invece la succursale della medesima scuola Casorati, quella posta in Via Teodorico, nel corso del sopralluogo effettuato sempre nella medesima giornata, dopo ispezione generale si è proceduto alla verifica di due piccole fessure non passanti anche qui la muratura e che interessano due aule del 1° piano dell'angolo sud-ovest. Si è provveduto anche qui in via cautelativa all'installazione di dispositivi strumentali di monitoraggio di tali fessure. Le misurazioni effettuate nei giorni immediatamente successivi hanno dato medesimo risultato rispetto alle rilevazioni effettuate sull'edificio di Via Volta.

Per la scuola primaria Canna di Via Griffini, nella ispezione effettuata il giorno seguente, quindi in data 26 gennaio, ispezione con particolare attenzione alla zona di ampliamento dove si nota il giunto strutturale a vista, già noto al servizio manutenzione, non dovuto all'evento sismico e comunque non è influente sulla statica dell'edificio, si è notata invece una fessura nell'ufficio informatico che già nel giorno successivo è stata oggetto di intervento manutentivo.

Alla scuola primaria Pascoli lo stesso controllo effettuato in data 26 gennaio non ha fatto emergere situazioni particolari. A seguito di successiva segnalazione pervenuta in data 30 gennaio la squadra dei tecnici ha eseguito un secondo sopralluogo riverificando le zone già segnalate e provvedendo nella giornata del 31 di gennaio ad un intervento di sistemazione

localizzata dell'intonaco nella penultima aula del piano rialzato, la vecchia parte, e la verifica e successivo ripristino di una porzione del soffitto del corridoio nella stessa zona.

Nella scuola primaria Maestri, su segnalazione pervenuta in data odierna dalla Direzione Didattica, è attualmente in corso di esecuzione un intervento di ripristino di una fessura rilevata nell'atrio di accesso alla palestra.

Nella scuola secondaria di 1° grado Angelini, di Via Angelini, su segnalazione pervenuta anch'essa in data odierna dalla Direzione Didattica sulla presenza di fessure non esistenti prima degli ultimi eventi sismici, si è provveduto nel pomeriggio di oggi ad una attenta ispezione. Non si è evidenziato nulla di preoccupante, solo un paio di fessurazioni di nessuna rilevanza che l'Ufficio Tecnico comunale provvederà a risarcire al più presto.

Per quanto riguarda gli altri edifici di proprietà comunale non esistono segnalazioni a seguito del sisma.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Maggi.

#### CONSIGLIERE MAGGI

Ringrazio l'Assessore della precisa e dettagliata diciamo stesura di quelle che sono state le verifiche effettuate a fronte delle segnalazioni che ci sono state negli edifici scolastici, prendo atto che ci dice che non ci sono state altre segnalazioni al di fuori degli edifici scolastici che hanno praticamente avuto problematiche, io credo che comunque nel patrimonio storico anche di questo Comune vadano effettuate delle verifiche - un suggerimento che do ulteriore - in quelle che sono le costruzioni e soprattutto gli immobili di una certa... dal punto di vista anche secolare, se così vogliamo dire, da parte di alcuni edifici, magari controlli più appropriati nel merito perché sicuramente avranno risentito mi auguro minimamente di queste scosse. Visto e considerato che ci sono state delle segnalazioni da parte di quelli che sono stati i dirigenti scolastici delle scuole di problematiche, fortunatamente di piccole problematiche, però forse il suggerimento che io do è effettivamente di effettuare alcune verifiche all'interno di alcune strutture storiche di questa città.

Non do suggerimenti nel merito di quali possono essere perché io ritengo che l'Assessore Faldini e non solo, ma anche la Giunta Comunale sia in grado di conoscere quali siano le strutture che meritano sicuramente una attenzione, mi permetto sicuramente di verificare personalmente alcune situazioni che non mi sono state segnalate ma che praticamente rientrano in quelle che possono essere da parte mia alcune supposizioni magari anche di qualche lieve danno.

Comunque ringrazio l'Assessore di quella che è stata la stesura questa sera, di quello che mi ha praticamente esposto. Ripeto, do quel suggerimento di fare ulteriori verifiche anche se non ci sono state altre segnalazioni.

Grazie.

*(Entra il Consigliere Arcuri Giuseppe. Presenti n. 34)*



**INSTANT QUESTION PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GIULIANI GUIDO E PEZZA MATTEO IN MERITO ALLA SELEZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI APOLF**

PRESIDENTE

Grazie Maggi. Passiamo adesso alla quinta instant question di Giuliani e Pezza, che veramente più che instant question è una interrogazione, per cui io pregherei i Consiglieri quando fanno le instant question di attenersi proprio alla richiesta di instant question. Comunque l'Assessore risponderà lo stesso a questa instant question in merito alla selezione del Direttore Generale di APOLF.

Prego, Giuliani o Pezza, chi vuole... Pezza, prego.

CONSIGLIERE PEZZA

Grazie Presidente. Noi l'abbiamo presentata come instant question rilevando dei caratteri di urgenza atteso che il bando è ancora se non sbaglio in essere, e quindi c'era l'urgenza di riuscire ad avere una risposta tempestiva prima che fossero scaduti i termini di presentazione delle domande.

La domanda è molto semplice, nasce dalla lettura di questo bando in cui si seleziona il nuovo direttore di APOLF, ed è un bando un po' particolare, e c'è un elemento che ci ha incuriosito, ed è questo, relativo al trattamento economico, cioè si dice che il nuovo direttore verrà inquadrato nel 9° livello contrattuale di riferimento però che il trattamento economico non sarà corrispondente a quello previsto dal contratto collettivo di lavoro, e neppure sarà un diverso compenso che viene stabilito ma c'è una frase che dice che la retribuzione sarà parametrata, sarà determinata successivamente, una volta che si avrà il vincitore del bando, in base al curriculum di questi.

Questa formulazione oltre a lasciarci perplessi è altresì molto curiosa, perché significa, tradotto diversamente, una volta che so chi vince decido quanto dargli. Per dirla ancora diversamente, per fare un esempio che magari rende più l'idea, è come se in un lavoro pubblico si dicesse, una volta che abbiamo determinato chi avrà vinto la gara per asfaltare le strade, in base a quanto è importante la società, è grossa eccetera decido quanto pagargli al metro quadro, e questa cosa quindi secondo noi è quanto meno curiosa.

Esistono ovviamente dei bandi che fanno delle correlazioni rispetto alla qualità dell'offerta, o in questo caso al curriculum della persona che viene proposta e il trattamento economico, si chiamano quei bandi in cui si aggiudica all'offerta economicamente più vantaggiosa, ma vengono prestabiliti evidentemente i criteri, cioè si sarebbe dovuto fare un bando in cui si dice, attribuiamo tot punteggi alla qualità del curriculum e tot a quanto chiede di stipendio il nuovo soggetto, altrimenti si verifica che cosa? Si verifica che prima si sceglie il soggetto, e si ha nome e cognome di chi è il vincitore, e poi gli si propone lo stipendio in base a non si capisce quale criterio. Quello che chiediamo noi appunto è capire quali sono i criteri.

Tra l'altro, e chiudo, questo bando è stato... Altra cosa che ci ha solleticato in qualche modo è l'idea che nel verbale della precedente seduta del CdA era stato stabilito, oltre ai criteri d'accesso eccetera, anche lo stipendio, cioè erano stati stabiliti i criteri per fare un bando normale. Si era detto, chiediamo questi requisiti per poter accedere, sceglieremo il migliore, lo stipendio sarà di 70.000 € all'anno più 15.000 di premio di risultato, un bando normale, dopo di che si è deciso di cambiare facendo sparire la quantificazione economica. La cosa ci incuriosisce molto.

Quello che volevamo chiedere all'Assessore era questo, se sa per quale ragione è avvenuto questo meccanismo e se il CdA ha informato l'Assessore e la Giunta di questa scelta, e se è a conoscenza di quali criteri verranno adottati per determinare lo stipendio, perché a questo punto il problema è questo: ogni euro in più rispetto al trattamento base del contratto collettivo deve essere ampiamente motivato, e noi chiederemo conto di questa cosa. Queste sono le due semplici domande.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore. Vi prego però di restare nei limiti dei 3 minuti.  
Prego.

ASSESSORE FALDINI

Grazie signor Presidente. In merito alla instant rispetto un po' all'illustrazione dei criteri che si intendono utilizzare per determinare il compenso, questa è una prerogativa chiaramente che noi auspichiamo possa sicuramente interpretare quella autonomia che viene adesso affidata al CdA. Detto ciò, con i margini che vengono così consentiti anche dal vigente statuto di APOLF, in termini di suggerimento e di indicazione di input politico questa amministrazione ha voluto suggerire una sobrietà rispetto alla remunerazione e al riconoscimento della retribuzione del Direttore Generale, quindi rispetto al compenso vi sarà sicuramente una decurtazione sostanziosa rispetto al precedente Direttore Generale, e su questo un criterio sul quale un po' si fonda la futura remunerazione non potrà prescindere da un decurtamento di almeno il 30% rispetto all'ammontare totale di quello precedente. Quindi se prima si poteva attestare ben oltre le 100.000 € sarà sicuramente inferiore a questo importo.

Poi il criterio sul quale la bozza è stata poi modificata e rettificata è stato, per quello che mi è stato riferito dal CdA, una mossa strategica per andare effettivamente ad esercitare una certa discrezionalità, valutati i curriculum, e per poter modulare diversamente la parte variabile in merito alla produttività, e quindi agli obiettivi, e quindi cercando di riscontrare sicuramente anche nei confronti della valutazione dei candidati chi potesse effettivamente, a seconda della produttività, offrire delle garanzie maggiori. E' evidente che comunque il range tra la parte fissa e quella variabile sarà comunque non sicuramente tale da debordare rispetto ad una quota come quella alla quale prima mi riferivo, ai 100.000, ma sicuramente inferiore.

Questo un po' a riscontro di quella che è la sua instant, la sua e quella del Consigliere Giuliani, tanto per offrire dei criteri di massima così stabiliti e suggeriti al CdA.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Pezza.

CONSIGLIERE PEZZA

Ringrazio l'Assessore, e diciamo che sono in qualche modo confortato dall'idea che il CdA rispetto a questa scelta, che continuo a ritenere assolutamente infelice, abbia lavorato in autonomia e non si sia confrontato con l'amministrazione, quindi questo mi solleva da questo punto di vista. Per il resto non penso che sia una mossa strategica, tutt'altro, credo che non si sia nell'ambito della discrezionalità ma nell'ambito del mero arbitrio. Ovviamente io mi auguro che la base di partenza sia a questo punto quella dei contratti collettivi di lavoro come succede per tutti i dipendenti pubblici, per cui si applica il contratto collettivo base, cioè mi pare che sia intorno ai 56.000 €, se poi si vuole aggiungere 10, o 15, o 20.000 € di premio di produttività su



degli obiettivi ben determinati eccetera, che sarà ... del CdA, va bene, ma mi auguro che non venga di molto superata questa cifra.

In ogni caso, proprio per le ragioni e perché comunque il Consiglio Comunale tutto ha un dovere, soprattutto in questo momento storico di ristrettezze, di controllare anche il buon operato, io continuo a dire non solo del Comune ma soprattutto delle controllate e delle partecipate, perché continuo a pensare – scusatemi il breve inciso – che il Comune di riffa o di raffa, litighiamo, ma sia molto controllato in ogni sua piccola spesa, ho sempre la convinzione che ogni Assessore per recuperare 1.000 € debba fare i salti mortali, lo so anche per esperienza quando ho fatto l'Assessore; penso che queste ristrettezze nelle controllate e partecipate non siano così stringenti. Credo che il nostro compito di oggi, ancor di più di domani quando voteremo il bilancio, sarà quello di valutare bene queste partecipate.

Quindi alla luce di tutte queste considerazioni io chiederò sicuramente penso alla Commissione di Garanzia, che penso che abbia la competenza a promuovere degli incontri anche con gli enti controllati eccetera, di invitare il CdA di APOLF, una volta che verrà individuato il Direttore Generale, a spiegarci i criteri in base ai quali decide di dargli 100.000 €, 70, o 56.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Pezza. Voleva replicare un attimino l'Assessore, precisare, meglio.

#### ASSESSORE FALDINI

..precisare quanto aggiungere. E' evidente che la remunerazione e il compenso non potrà prescindere da quello che è stato anche precisato dentro l'avviso di selezione, e cioè che si dovrà conformare al CCNL e della formazione professionale con inquadramento al 9° livello, tengo però a sottolineare che esistono delle figure di coordinamento e anche un Vice Direttore presso APOLF che hanno delle retribuzioni che possono eventualmente sfiorare la base di quello che è previsto come compenso, e che è equiparato a quello di un preside di una dirigenza scolastica, e che quindi deve tener conto anche di una certa proporzionalità ed eventualmente anche di uno stacco riferito proprio all'incarico e al ruolo.

Non vado discutendo né tanto meno ad opinare rispetto a quanto vuole fare lei, Consigliere, in merito all'incarico alla Commissione di Garanzia, è liberissimo di farlo, è evidente che tuttavia si deve anche rispettare una certa proporzionalità e anche un certo compenso a secondo dei ruoli. Non vi sono cifre che si distanziano considerevolmente, e il principio di sobrietà a tutt'oggi in vigore, non per legge quanto per buon senso, verrà rispettato anche per APOLF.

#### **INSTANT QUESTION PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FERRETTI PIETRO IN MERITO ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE DEI PARCHEGGI NEL CENTRO STORICO**

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Passiamo adesso all'ultima instant question presentata dal Consigliere Ferretti in merito all'aumento delle tariffe dei parcheggi nel centro storico.

Prego Ferretti.

CONSIGLIERE FERRETTI

Grazie Presidente. Io volevo sapere come mai, alla luce...

PRESIDENTE

Non si sente. Avvicina, Ferretti.

CONSIGLIERE FERRETTI

Alla luce di quanto si è detto sulla stampa locale volevo conoscere le motivazioni per cui si è deciso di aumentare le tariffe dei parcheggi in centro storico in questo momento di gravissima crisi per il commercio, e non si è valutata la possibilità di tenere a disposizione il parcheggio di Piazza Botta, come già avvenuto durante le festività natalizie, aumentando tutt'al più la tariffa di tale parcheggio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Ferretti, la ringrazio per la sua velocità  
Prego, Assessore Bobbio.

ASSESSORE BOBBIO PALLAVICINI

Grazie Presidente. Io risponderò per quanto di mia competenza, se poi l'Assessore al Bilancio intenderà opportuno intervenire valuterà, ma penso di poter rispondere con tutti gli elementi. Fra l'altro accetto ben volentieri una instant question di questo tenore da parte di un Consigliere di maggioranza che so essere anche particolarmente affezionato al tema del commercio in centro storico, e che conosce sicuramente bene l'oggetto di questa instant question anche perché in qualità di autorevole esponente della Commissione Economico Finanziaria che si occupa di questa materia sicuramente avrà già lavorato sul pezzo.

Semplicemente nell'ambito del bilancio 2012 l'amministrazione ha posto una attenta riflessione, in particolare il settore mobilità, anche sullo storico di quanto già fatto nei precedenti anni, ha deciso di operare una modifica sulle leve tariffarie per poter disegnare un nuovo assetto che sia sostenibile in tema di mobilità. C'è stato un aumento che è già stato approvato della tariffazione, un aumento sul quale spendo due parole perché è sicuramente dominato da un criterio innanzitutto di equità, perché - anch'io leggo spesso la stampa - inizialmente si era parlato di un aumento diffuso di 30 centesimi e invece abbiamo contenuto questo aumento che proporrà alla cittadinanza la fascia viola, quindi la fascia più popolare e più utilizzata, non variata, che rimarrà a 0,60 centesimi, un lieve aumento sulla fascia arancione che passerà da 1 € ad 1,20 €, e un aumento sicuramente più importante nelle fasce più a ridosso del centro storico con un innalzamento da 1,50 € a 2 €.

Quindi sottolineo il criterio di equità, sottolineo anche l'importanza della rotazione soprattutto funzionale agli operatori del centro storico, quindi una sosta che sia breve e non lunga, abbiamo inserito la possibilità di pagare ogni singolo quarto d'ora, quindi non più la mezz'ora obbligatoria, ma l'aspetto più importante di questo ritocco tariffario che di fatto rivede tariffe che sono immutate e non attualizzate da circa 8 anni innanzitutto pone Pavia in un segmento sempre competitivo all'interno di pari città di tutta la Lombardia, ma sicuramente ha una funzione importante nel riequilibrare quello che è il rapporto con il trasporto pubblico locale.



Il trasporto pubblico locale è stato oggetto in questi ultimi anni di forti riduzioni, anche in questi ultimi giorni soprattutto sul panorama lombardo ci sono state ulteriori contrazioni, ma soprattutto ulteriori aumenti delle tariffe; questo per significare che i presunti maggiori introiti derivanti dalla sosta andranno totalmente a finanziare il trasporto pubblico locale, e nelle nostre previsioni il 2012 vedrà dopo anni di saggia razionalizzazione un trasporto pubblico locale che verrà leggermente e timidamente ma - questo è un segnale molto positivo - ripotenziato. Quindi sullo storico degli anni precedenti potremo operare dei potenziamenti o dei miglioramenti tenendo presente il mantenimento fisso, quindi il non aumento del biglietto.

Giusto per dare un parametro, e rubo ancora qualche istante, l'urbano di Pavia rimarrà a 1,20 €, Voghera e Vigevano sono già a 1,30 € e stanno ipotizzando degli aumenti. Quindi rimarrà un impianto di trasporto pubblico importante sicuramente a buon mercato per l'utente, e non escludo la possibilità nella riprogrammazione del servizio di aprire rispetto ad alcune richieste dei commercianti sulla questione del tema della pedonalizzazione di alcuni tratti degli assi principali. Quindi sicuramente abbiamo liberato risorse importanti per poter andare in questa direzione.

Rispetto invece poi al macro tema del commercio segnalo sicuramente che ci saranno iniziative importanti volte all'aiuto delle categorie commerciali nei prossimi mesi.

Rispetto invece alla questione di Piazza Botta. Su Piazza Botta noi avevamo preso un impegno su una serie di riaperture in occasione di momenti importanti per lo shopping in centro storico, così è stato nel periodo di Natale e nel periodo dei saldi; adesso è tornata a tutti gli effetti zona a traffico limitato. Ricordo che fra pochi mesi, noi stiamo veramente presidiando il cantiere, l'area Marelli consegnerà a pochi minuti, abbiamo calcolato un minuto e mezzo a piedi da Piazza Botta, almeno, dico almeno perché è ancora in fase di trattativa, 120 posti pubblici che sono totalmente fruibili per quanto riguarda il centro storico. Quindi questo per dare un quadro pieno della situazione.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

#### CONSIGLIERE FERRETTI

Ringrazio l'Assessore. Non sapevamo del parcheggio dell'area Martelli, quindi ne prendiamo atto, però chiedo anche se avete preso in considerazione di controllare di più gli abusivi che usano i mezzi pubblici e introitare dei soldi con le multe e incentivando la gente a pagare il biglietto, perché la maggior parte degli utenti non paga.

Grazie.

*(Escono i Consiglieri: Giuliani Guido, Maggi Sergio, Depaoli Massimo, Boffini Luigi, Grignani Antonio, Vaghi Rosangela, Bazzani Fausto, Frascini Niccolò. Presenti n. 26)*

### **COMUNICAZIONI – INVERSIONE ORDINE DEI LAVORI – VOTAZIONE**

#### PRESIDENTE

Grazie Ferretti.

Prego i Consiglieri di prendere posto. Abbiamo finito le instant question e abbiamo finito giusto in un'ora.

Passiamo adesso al Consiglio Comunale, però chiederei per favore ai Consiglieri di prendere posto perché mi è stata chiesta un'inversione, se era possibile fare la seconda deliberazione al posto della prima per motivi di famiglia da parte della Sig.ra Ciampi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

Allora metto in votazione l'inversione dell'Ordine del Giorno, mettendo al primo posto la delibera Fondazione Teatro Fraschini, approvazione delle modifiche e integrazioni, subito dopo il regolamento per l'arredo urbano e l'installazione dei dehors dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali.

Prego il Consiglio Comunale di votare l'inversione.

**Il Presidente** pone in votazione, con procedura elettronica, l' inversione dell'ordine dei lavori che viene approvata con il seguente esito:

PRESENTI N. 26	
VOTANTI N. 26 (MAGG. N. 14)	
VOTI FAVOREVOLI N. 26	Adenti Francesco - Albergati Andrea - Arcuri Giuseppe - Bobbio Pallavicini Paolo - Castagna Fabio - Catarisano Armando - Sindaco - Conti Carlo Alberto - Demaria Giovanni - Facciotto Cristiano - Ferloni Paolo - Ferretti Pietro - Gimigliano Valerio - Guerini Carlo - Irianni Francesco - Lazzari Davide - Martini Franco - Mognaschi Matteo - Pellegrino Sergio Marco - Pezza Matteo - Pierotti Cei Oretta zemira - Rossella Massimo - Ruffinazzi Giuliano - Sacchi Antonio - Sgotto Raffaele - Vigna Vincenzo.

**PRESIDENTE**

Fondazione Teatro Fraschini, approvazione delle modifiche e integrazioni, subito dopo il regolamento per l'arredo urbano e l'installazione dei dehors dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**PRESIDENTE**

Prego Assessore Galandra.

**ASSESSORE GALANDRA**

Questo punto all'Ordine del Giorno, di cui gentilmente il Consiglio Comunale ha approvato la variazione d'ordine, riguarda alcune modifiche dello statuto del Teatro Fraschini che si sono rese necessarie in parte per chiarire alcuni punti, alcune circostanze diciamo dello statuto, e soprattutto per sanzionare diciamo, ed approvare lo scorporo dalla Fondazione Teatro Fraschini del gruppo musicale "I Solisti di Pavia", che dietro richiesta della Fondazione Banca del Monte, che è l'altro socio della Fondazione Teatro Fraschini, d'ora in poi vivranno una



propria vita separata all'interno di una nuova Fondazione che è stata creata proprio appunto per loro, cioè per i Solisti.

Io vi ho chiesto gentilmente questo anticipo e questa variazione dell'Ordine del Giorno perché la Dr.ssa Ciampi, che è il Vice Presidente Vicario della Fondazione Teatro Fraschini, per impegni familiari mi ha chiesto di poter andare via prima. Vi ricordo comunque che queste variazioni e queste modifiche sono passate sia dal CdA del Teatro Fraschini, dove sono state approvate all'unanimità, sono passate nella nostra Commissione congiunta Cultura e Affari Generali, e anche in questo caso sono state approvate all'unanimità, e adesso giustamente, come è doveroso, vengono anche sottoposte all'attenzione di questo onorevole Consiglio Comunale.

Io non entro nei particolari tecnici per i quali è disponibile eventualmente la Dr.ssa Ciampi, quindi attendo vostre eventuali domande e vostri...

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' aperta la discussione.

Si è prenotato Sacchi. Prego Sacchi.

#### CONSIGLIERE SACCHI

Grazie Presidente. Innanzitutto, visto che nonostante il solito ritardo però abbiamo avuto una partenza sprint, vorrei dire a tutti i Consiglieri ben ritrovati, visto che non ci vediamo da prima di Natale ed è passato un mese e mezzo.

Per quanto riguarda la delibera in discussione riprendo quanto ha detto l'Assessore Galandra confermando che in sede di Commissione ci siamo espressi in modo favorevole anche come Partito Democratico e Democrazia e Solidarietà, e brevemente motivo le ragioni, ringraziando anch'io Raffaella Ciampi, Vice Presidente Vicario del teatro, di essere qui con noi.

Si tratta di integrazioni e modifiche ma sostanzialmente si tratta di un adeguamento anche a delle realtà di fatto che si sono andate configurando, perché la storia del teatro si evolve e quindi bisogna adattarsi a nuove circostanze. Innanzitutto la presa d'atto che la Fondazione Banca del Monte di Lombardia è il partner principale del teatro, anche per il suo impegno pluriennale a favore dell'attività del teatro, e quindi la formalizzazione della Fondazione Banca del Monte come socio fondatore. Per quanto riguarda "I Solisti di Pavia" io credo che sia nella normale dialettica dei rapporti tra tutte le orchestre e tutti i teatri di questo Paese, ma credo anche nel mondo, che ci sono i momenti in cui ci si unisce e i momenti in cui ci si divide, ma questo non è un fatto negativo, nel senso che "I Solisti di Pavia" sono nati come associazione "I Quattro Cavalieri", sono diventati orchestra residente al Teatro Fraschini e adesso tornano ad essere una entità autonoma sotto l'egida anche qui della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, ma io sono fortemente convinto che i rapporti tra il teatro e l'orchestra resteranno comunque solidi.

Credo che bene abbia fatto proprio in questa ottica il CdA del teatro, al di là di quelle che sono le funzioni di Vice Presidente Vicario, cioè quelle che contano insomma, di Raffaella Ciampi, di formalizzare anche la figura dell'altro Vice Presidente, non con funzioni vicarie, perché anche questo ha sottolineato lo stretto rapporto che c'è con la Fondazione Banca del Monte e perché questo Vice Presidente viene espresso ovviamente dal socio maggioritario. Si è preso atto - ahimè - che sostenitori istituzionali, così erano stati chiamati, che avremmo voluto dessero vita ad una sorta di azionariato, di sostegno diffuso al teatro, ma credo non soltanto per le ristrettezze economiche dell'oggi ma anche proprio per scelta dell'ieri non hanno voluto

compiere questo atto di sostegno e che quindi era inutile mantenere in vita questa assemblea dei sostenitori istituzionali.

Peraltro molto opportunamente è stato sottolineato il fatto che sostenitori del teatro possono esserlo anche coloro che non sponsorizzano (non mi piace il verbo ma mi viene così), non solo coloro che sponsorizzano l'intera stagione ma anche coloro che possono sponsorizzare specifici progetti, e anche questa credo che sia una scelta opportuna, dati i tempi in questo caso, sia una scelta opportuna perché spesso un ente pubblico o privato può proprio sentirsi gratificato dall'idea di devolvere un finanziamento che va ad una specifica iniziativa, penso ad esempio alla Provincia e al "teatro che ride", Provincia che peraltro, e ne sono contento, ha recentemente confermato il suo finanziamento. Poi ci sono alcune...

Importante è l'aver sottolineato anche la facoltà del Vice Presidente Vicario di conferire deleghe formali ai Consiglieri, ai diversi Consiglieri, perché sono ben consapevole con Raffaella Ciampi di quale è la fatica di gestire un teatro come il Teatro Fraschini, e quindi anche questa mi sembra un'ottima indicazione, e sono state apportate credo anche alcune modifiche sulle date di presentazione del programma annuale e del bilancio consuntivo, molto pertinenti, alla data del 31 gennaio per la programmazione, perché per un teatro bisogna muoversi sempre con grande anticipo.

Chiedo, perché è stato chiesto in sede di Commissione, la possibilità di avere in un'altra occasione un confronto con il teatro, non tanto per esercitare una funzione di controllo perché non ce n'è bisogno, perché c'è un CdA che gestisce il teatro, ma quanto per avere uno scambio di idee, per sentirci raccontare lo stato dell'arte del teatro ed avere uno scambio di idee avendo ben presente, per esperienza anche personale, che quando parliamo di Teatro Fraschini parliamo della istituzione principe della città dal punto di vista culturale.

Per questa ragione i gruppi del PD e Democrazia e Solidarietà votano a favore di questa delibera.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sacchi. Ferloni.

#### CONSIGLIERE FERLONI

Io mi associo a quanto ha detto poco fa il Consigliere Sacchi. Ho partecipato alla seduta della Commissione, ho preso atto delle spiegazioni esaurienti che la Dr.ssa Ciampi ha fornito in quella sede, e sono totalmente anch'io d'accordo sul fatto che le interazioni tra il Consiglio Comunale e il Comune da un lato e il teatro dall'altro debbano essere intensificate. Io credo che, anzi già in seduta della Commissione ho fatto un appello ai Consiglieri presenti perché tutti cerchiamo di utilizzare di più il teatro, di frequentarlo di più, di essere più presenti ai suoi spettacoli.

E quindi anch'io mi associo al voto favorevole.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ferloni. Pellegrino? Schiaccia... Ecco.



CONSIGLIERE PELLEGRINO

Grazie Presidente. Sono lieto di questa concordanza che è segno della stima e dell'affetto che tutti portiamo per il nostro teatro e della stima per chi lo conduce, per cui ovviamente preannuncio il nostro voto favorevole alla delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Se non c'è nessun altro iscritto allora mettiamo in votazione questa delibera. Pronti alla votazione.

Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 01/12 allegata al presente verbale*

**RINGRAZIAMENTI**

PRESIDENTE

Un grazie anche da parte mia... Prego Sindaco.

SINDACO

Scusate, mi permetto di prendere la parola un secondo perché non è un segreto che Raffaella Ciampi ha già esternato e certificato le sue dimissioni da Vicario in sede di CdA. Visto che è qua e visto che questa sera in qualche modo compie anche un percorso, io credo a nome di tutto il Consiglio Comunale certamente e mio come Sindaco di esternare davvero l'apprezzamento per un lavoro di questi 2 anni che è stato intenso, appassionato e che ha prodotto dei risultati di cui tutti in fondo poi ci fregiamo e la città ne va orgogliosa.

Quindi ci tenevo a ringraziare Raffaella Ciampi per quanto ha fatto e io spero per quanto farà.

**COMUNICAZIONI**

PRESIDENTE

Grazie anche da parte mia.

Prima di passare all'altra delibera volevo farvi recapitare, per tutti i Consiglieri Comunali, un piccolo simbolo della città di Pavia, finalmente sono riuscito a ripristinarlo. E' una medaglietta che penso possa farci contenti e rendere onore a questa città. Per cui adesso il messo vi consegnerà questa medaglia che ognuno di noi potrà portare. Io gliela do al Sindaco personalmente. E' una spilletta.

Arrivano, il messo la porta a tutti.

**DISCUSSIONE DEL PUNTO N. 1 DELL'ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO – REGOLAMENTO PER L'ARREDO URBANO E L'INSTALLAZIONE DEI DEHORS DEI PUBBLICI ESERCIZI**

PRESIDENTE

Passiamo allora intanto alla seconda delibera, la proposta del regolamento per l'arredo urbano e l'installazione dei dehors dei pubblici esercizi.

L'Assessore Bruni.

ASSESSORE BRUNI

Dopo la decorazione del Presidente a tutto il Consiglio Comunale prendiamo la parola sui dehors.

Anzitutto devo ringraziare tutti i collaboratori non solo dei miei uffici, in modo particolare il Geom. Ottini e il Dr. Tommaselli, ma anche i collaboratori degli uffici della Polizia Urbana, prima diretti dal collega Bobbio e ora dal collega Galandra, per il lavoro svolto unitamente alle organizzazioni di categoria e i vari settori interessati, e alla Commissione Consiliare che pure ha collaborato nel completamento, nella riformulazione di questo regolamento non solo dei dehors... Buenasera dottoressa, ciao, tanti auguri.

PRESIDENTE

Buenasera.

ASSESSORE BRUNI

..non solo dei dehors ma di quello che all'art. 2 è definito come arredo urbano cittadino, e mi riferisco alla prima pagina della delibera, che i Consiglieri Comunali hanno penso a disposizione, laddove si dice nelle premesse che era opportuno che l'amministrazione comunale riprendesse con un provvedimento organico tutta la materia e delle autorizzazioni per quanto riguarda l'arredo urbano e dei dehors perché non solo per il proliferare di queste situazioni, ma per migliorare l'immagine, regolamentarla, migliorare l'immagine cittadina, e dare anche la possibilità a quegli operatori del settore del commercio che nella nostra città si stanno dando da fare per superare anche questi momenti difficili sotto il profilo economico di dare un volto decisamente più... se diciamo più umano, ma un volto più consono alla nostra città che ha delle caratteristiche storiche, architettoniche, religiose veramente impagabili. E quindi c'era questa necessità di sistemare definitivamente la questione che riguarda l'arredo urbano e anche che riguardava i famosi dehors cittadini.

Voi sapete che nel regolamento non è stata più inserita la possibilità di mettere i dehors in Piazza Vittoria e in Piazza Duomo, quindi salvaguardando queste due ... altamente storiche e altamente importanti, e dopo anche vari incontri con le categorie abbiamo raggiunto quello che è un buon modus vivendi cercando anche di facilitare nei tempi e nelle modalità le domande, i rinnovi delle domande, accorciare i tempi, e fare in modo quindi che tutta quella che è un po' la parte burocratica, doverosa, di questo lavoro venisse un pochettino alleviata, pur nel rispetto delle leggi e dei regolamenti che anche la Sovrintendenza in una città come la nostra ha.

Vi distribuirò, vi faccio distribuire l'unico cambiamento rispetto al documento che avete in mano perché, proprio per fare in modo – e poi mi faccio aiutare dai tecnici presenti – che la Sovrintendenza non avesse il nostro documento soltanto dopo l'approvazione e quindi magari trovare motivi di cambiamento a posteriori, abbiamo ritenuto opportuno sottoporre una bozza del regolamento così come era stato definito nelle Commissioni alla Sovrintendenza, e guarda caso, forse grazie alla capacità e all'insistenza dei nostri tecnici, nel giro di 24 ore, cosa mai successa, e grazie comunque alla collaborazione della Sovrintendenza, abbiamo avuto questa risposta che ci permette di definire al meglio quello che è il cosiddetto art. 2 punto C, che adesso vi faccio distribuire. Cioè è stato definito al meglio quella che è la definizione dell'arredo urbano, e quindi tutto ciò che è veramente arredo urbano e che non necessita quindi dell'autorizzazione paesaggistica, che come ben sapete per legge ha dei tempi molto più lunghi.

Formalmente mi si dice che non posso essere io a presentare questa modifica, ma che non è un emendamento, è una modifica più che opportuna per non mandare un regolamento in Sovrintendenza e riprenderlo fra 2 mesi o 3 mesi ritardando la possibilità poi da parte dei nostri operatori di poter invece fare gli acquisti come noi adesso abbiamo già definito.

Quindi io consegno, mi faccio aiutare dal mio Capogruppo, o dal Capogruppo del PDL Dr. Pellegrino, per presentarvi, e ve lo distribuisco, questa ridefinizione dell'art. 2 punto C, "arredo urbano", di modo che tutti avete in mano questo punto che viene modificato. Grazie. Per il resto non posso che ringraziare dell'ottimo lavoro che è stato fatto all'interno delle Commissioni da parte di tutti i gruppi consiliari.

#### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Castagna.

#### CONSIGLIERE CASTAGNA

Grazie Presidente. Noi abbiamo già avuto modo di confrontarci sia nell'ambito della Commissione Affari Generali, sia nell'ambito della Commissione congiunta Economico Finanziaria e Gestione del Territorio sul tema del regolamento dei dehors. Noi come opposizione, come gruppi consiliari del centro sinistra abbiamo già fatto alcuni ragionamenti diciamo su questo regolamento, abbiamo raccolto anche segnalazioni che ci provenivano dalla città e dagli esercenti, e ci sentiremmo di proporre, però ripeto con spirito costruttivo, questa sera alcuni emendamenti, numero 4 emendamenti, su alcuni aspetti. Io relazionerò per 3 emendamenti, dopo di che per il quarto cederò la parola al collega Sergio Maggi.

Vado brevemente a quelle che sono le proposte che facciamo all'attenzione del Consiglio e poi le consegnerò agli uffici. Mi riservo ovviamente, Presidente, poi, al termine della discussione, di fare le dichiarazioni di voto per quanto riguarda il nostro parere in merito al regolamento.

Vado brevemente. Per quanto riguarda l'art. 5, comma 5, il regolamento prevede... Vado a leggere il regolamento e poi vado a leggere quella che è la nostra proposta. L'art. 5 tratta di presentazione della domanda e rilascio della concessione all'occupazione di suolo pubblico a titolo temporaneo al fine di collocarvi elementi di arredo urbano.

Il 5.5 dice, "L'eventuale istanza per il rinnovo della concessione dovrà essere presentato dal medesimo soggetto intestatario almeno 45 giorni prima della naturale scadenza." Noi riterremo più corretto invece questa formulazione, che va in un senso opposto sostanzialmente, di informazione appunto del titolare della concessione. "Almeno 45 giorni prima della scadenza della concessione il Comune di Pavia informerà il soggetto intestatario ai fini della presentazione di eventuale istanza per il rinnovo." Ci sembra una formulazione migliore, anche vista dal punto di vista non solo dell'ente ma anche vista dal punto di vista degli esercenti.

Lo stesso emendamento lo andremmo a proporre per quanto riguarda l'art. 6, comma 5. L'art. 6 tratta di presentazione della domanda e rilascio della concessione all'occupazione di suolo pubblico a titolo temporaneo al fine di collocarvi strutture di dehors. Il comma 5 dice, "Istanza per il rinnovo della concessione dovrà essere presentata dal medesimo soggetto intestatario almeno 45 giorni prima della naturale scadenza." Noi andiamo a proporre, analogamente con quanto abbiamo proposto prima, "Almeno 45 giorni prima della scadenza della concessione il Comune di Pavia informerà il soggetto intestatario ai fini della presentazione di eventuale istanza per il rinnovo."

Poi vado rapidamente al terzo emendamento che vado ad illustrare io e poi vado a cedere la parola al collega Maggi. All'art. 14, comma 1, si dice sostanzialmente che la durata della concessione è triennale. Noi riterremo, anche dal punto di vista di una logica anche di maggiore ammortamento di quello che è un investimento che dovranno fare gli esercenti che vanno a collocare questi dehors, proporremo di estendere la durata di questa concessione, anziché limitarla a 3 anni di estenderla a 5 anni.

Queste sono le proposte che andiamo a fare.

Cedo la documentazione agli uffici, e che ne faranno copia, e cedo la parola innanzitutto al collega Maggi per l'illustrazione del quarto emendamento che andiamo a proporre insieme ai colleghi di opposizione, quindi non sono iniziative individuali.

Grazie.

PRESIDENTE

Gimigliano, aspetti che facciamo finire allora l'altro... Prego Maggi.

CONSIGLIERE MAGGI

Grazie Presidente. In aggiunta a quanto sostanzialmente ha detto prima il Consigliere Castagna, per quanto riguarda l'art. 9, dove c'è la prescrizione per l'occupazione del suolo pubblico ai fini di collocarvi elementi di arredo urbano e supporti di dehors, in pratica al punto 1 dice, "Il dehors e le strutture di arredo urbano non devono interferire con la viabilità veicolare." Io proprio nel merito di questo primo comma ritengo di poter aggiungere all'art. 9 appunto, dopo la parola "barriera architettonica" sostanzialmente nella seconda riga, di aggiungere "nel rispetto comunque del codice della strada", che è rafforzativo a mio avviso e sostanzialmente non crea assolutamente nessun dubbio nel merito dell'interpretazione di quello che è l'art. 9.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusa, non ho capito, è l'art. 9, comma...

CONSIGLIERE MAGGI

L'art. 9, al punto 1, perché l'art 9 al punto 1...

PRESIDENTE

Ah, il dehors e le strutture di arredo? Quello?

CONSIGLIERE MAGGI

Sì, perché inizia quando dice "il dehors e le strutture di arredo urbano non devono interferire con la viabilità veicolare". Allora io volevo appunto fare questa proposta di aggiungere "nel rispetto del codice della strada".

PRESIDENTE

Ce lo fai avere per favore? Grazie.

Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Presidente, io volevo semplicemente fare due modeste considerazioni, certamente non dal punto di vista tecnico perché l'articolato di questo regolamento mi sembra a mio avviso perfetto, tra l'altro ne abbiamo anche discusso in Commissione e qualche aggiustamento seppure tecnico in quella sede è stato fatto, è stato apportato, seppure con il benevolo contributo da parte di tutti i componenti della Commissione medesima. Le due brevi considerazioni che volevo fare erano dal punto di vista, una politico e una dal punto di vista invece amministrativo.

Dal punto di vista politico volevo aggiungere una cosa rispetto all'esposizione che ha fatto l'Assessore Bruni, tra l'altro lui stesso ha anche la delega all'attuazione del programma oltre alle deleghe che gli sono state conferite quando ha avuto la delega di Assessore anche a questa materia.

La considerazione politica è la seguente, nel senso che come ricordate il decoro urbano faceva parte, fa parte delle linee programmatiche dell'anno 2009, linee programmatiche del 2009 che contenevano delle azioni e dei progetti ben precisi, e che tra l'altro poi queste linee programmatiche sono state approvate dopo la vittoria del centro destra nella tornata elettorale dell'anno 2009, sono state approvate dal Consiglio Comunale nel mese di luglio del 2009, e naturalmente tra queste azioni, tra questi progetti era anche compreso il decoro urbano. Quindi io credo che questo regolamento questa sera rappresenta un ulteriore passo, un punto fermo, quindi una constatazione di fatto a quello che è stato ed è il programma del Sindaco, il programma amministrativo del Sindaco, a cui si aggiunge un altro punto importante per il decoro di questa città al fine di renderla più vivibile, il più accogliente possibile. Detto questo, si tratta naturalmente di un provvedimento tra l'altro organico, di un provvedimento che migliora l'immagine a mio avviso di questa città, quindi un provvedimento che dà una faccia nuova, un volto nuovo, una carta di identità nuova a questa città.

Dal punto di vista invece amministrativo io ritengo che siano stati accorciati i tempi per avere le cosiddette autorizzazioni per poter installare i dehors nella città di Pavia, e tra l'altro in questo regolamento è stato anche salvaguardato quello che è l'aspetto pregnante di questa città e quella che è la municipalità pregnante della città di Pavia, tanto è vero che sono stati posti dei paletti per quanto riguarda la non installazione dei dehors per esempio in alcuni punti della città quali quelli di Piazza della Vittoria.

Soprattutto è stato fatto a mio avviso un passo in avanti per quanto riguarda la salvaguardia delle barriere architettoniche. Di questo ne abbiamo discusso in Commissione, perché le barriere architettoniche sono importantissime per coloro che hanno degli handicap, perché naturalmente con l'installazione di questi dehors ci potrebbero essere dei problemi; invece questo regolamento pone dei paletti fissi, pone dei paletti specifici a salvaguardia proprio delle barriere architettoniche. Io credo che questo sia stato ed è un elemento importantissimo per le persone che hanno particolari difficoltà, e questo regolamento è un momento di salvaguardia anche per questa categoria debole di persone.

Detto questo, alla fine volevo semplicemente aggiungere un semplice aspetto amministrativo, cioè quello della semplificazione dei tempi, della semplificazione delle procedure, quindi un venire incontro alla città, ai cittadini, che naturalmente devono presentare le domande, e questo regolamento è proprio un regolamento snello che naturalmente consente in modo molto più agevole di poter avere quelle autorizzazioni senza attendere i tempi lunghi della pubblica amministrazione. Io credo che questo sia anche un ulteriore segno di disponibilità e soprattutto per le categorie produttive che hanno bisogno di avere una pubblica amministrazione sempre più snella e sempre più trasparente anche nella concessione delle autorizzazioni per

poter lavorare tranquillamente, e quindi anche dal punto di vista estetico avere una città sempre più vivibile e accogliente per coloro che verranno a visitare la città di Pavia.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Chiedo ai Consiglieri se volessero prenotarsi per il primo giro, perché mi è stata chiesta una piccola sospensione, per cui non so, se vogliamo fare un giro, oppure facciamo... Facciamo la seconda subito... (dall'aula si replica fuori campo voce) Allora facciamo la sospensione, facciamo rispondere eventualmente, e poi facciamo il giro. Grazie.

Allora 5 minuti di sospensione. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, prego. Sì, infatti l'ho chiesto. (dall'aula si replica fuori campo voce)

Allora, mi diceva se ci sono ulteriori proposte, perché così vengono poi esaminate intanto dai... No, non c'è nessuna proposta.

5 minuti allora.

PRESIDENTE

Chiedo se gentilmente i Capigruppo potessero venire dall'altra... Sì, i Capigruppo, un attimo.

*La seduta viene sospesa per qualche minuto.*

*La seduta riprende.*

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri di prendere posto, iniziamo il Consiglio.

Mi servirebbero gli emendamenti.

Abbiamo fatto una riunione dei Capigruppo... Prego i Consiglieri di ascoltare.

Abbiamo fatto... Era stato sospeso perché mi era stata chiesta una sospensione da parte del Consigliere Bobbio. Abbiamo fatto questa riunione dei Capigruppo perché come avete potuto leggere nell'invio dell'Ordine del Giorno gli emendamenti dovevano essere presentati entro le ore 9 del mattino; comunque nella Conferenza adesso dei Capigruppo si è deciso di comunque trattarli questi emendamenti e quindi metterli in votazione.

Io direi, però se non ci sono altri interventi, io passerei alla votazione di questi emendamenti, altrimenti se non vedo nessuno che si prenota per la discussione generale mettiamo in votazione gli emendamenti.

Andiamo con gli emendamenti? OK.

Primo emendamento, presentato dal gruppo di sinistra. In sostituzione del comma 5 si propone: "Almeno 45 giorni prima della scadenza della concessione il Comune di Pavia informerà il soggetto intestatario ai fini della presentazione di una eventuale istanza per il rinnovo." Questo è presentato da Castagna e dal suo gruppo, e dagli altri gruppi. (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, è stato dato parere favorevole.

Prego Assessore.

ASSESSORE BRUNI

Prendo la parola per il semplice motivo che si tratta di una decina di richieste e quindi siamo in grado di farvi fronte.



PRESIDENTE

Grazie. Allora prego i Consiglieri di prendere posto, mettiamo in votazione l'emendamento. E' aperta la votazione.

Finito? Votato tutti? Chi manca? (dall'aula si replica fuori campo voce) Aspettiamo un attimo che sta per votare il Consigliere...

ASSESSORE BRUNI

Dimostrazione che non abbiamo pianisti.

PRESIDENTE

OK. Catarisano ha votato. Posso chiudere? Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 02/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Passiamo al secondo emendamento. Art. 6, comma 5. In sostituzione del comma 5 si propone... No, scusate, ho sbagliato.

ASSESSORE BRUNI

Erano collegati, Presidente.

PRESIDENTE

Ah, erano collegati, sì, i due emendamenti; sempre lo stesso emendamento però collegato questa volta all'art. 6 del comma 5: "Almeno 45 giorni prima della scadenza della concessione il Comune di Pavia informerà il soggetto intestatario ai fini della presentazione di eventuale istanza per il rinnovo." Anche questo è stato concordato

Prego i Consiglieri di prendere posto e votare.

*La votazione è riportata nella delibera n. 02/12 allegata al presente verbale*

ASSESSORE BRUNI

Sì, d'accordo, è collegato a quello di prima e quindi... Favorevole.

PRESIDENTE

Chiusa la votazione.

Passiamo adesso al terzo emendamento. All'art. 14, comma 1, si propone 5 anni di concessione anziché 3.

Assessore, prego.

ASSESSORE BRUNI

Su questo non siamo d'accordo, e ho già espresso i motivi, e adesso li dico al Consiglio Comunale, perché questo comporterebbe una variazione completa della situazione sotto il profilo igienico sanitario che ci creerebbe dei problemi, non tanto a noi come amministrazione ma agli operatori, e quindi li metteremmo in estrema difficoltà per quanto riguarda la ASL e



altre questioni. Quindi manteniamo 3 anni, che è poi la durata anche concordata con le amministrazioni competenti.

Quindi su questo...

PRESIDENTE

Anche su questo... Prego Castagna.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Premesso che avremmo auspicato di poter appunto allungare i termini massimi anche per cercare di andare incontro a quelli che sono i richiedenti e le attività commerciali, detto questo, preso atto che questo anziché essere un vantaggio si rivelerebbe essere uno svantaggio perché questi esercizi dovrebbero - per dire - fare un bagno in più eccetera, quindi con un ulteriore aggravio per quanto riguarda le spese, allora a questa stregua, alla luce delle considerazioni fatte già precedentemente, e fatte ufficialmente in Consiglio Comunale, ritiro questa proposta di emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Castagna. Allora l'emendamento viene ritirato dal presentatario.

Passiamo adesso all'art. 9. Al comma 1, dopo "barriera architettonica", di aggiungere "nel rispetto comunque del Codice della Strada". Presentato da Maggi.

Prego Assessore.

ASSESSORE BRUNI

Sull'emendamento siamo d'accordo in quanto è maggiormente esplicativo di una situazione che di fatto già esiste, quindi concordiamo su questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Mettiamo in votazione allora l'emendamento.

E' aperta la votazione.

Pronti al voto, prego. Rivotate per favore, grazie.

Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 02/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Ora c'è un altro emendamento, però che io non ho qui, che mi era stato presentato dalla maggioranza. (dall'aula si replica fuori campo voce) Non ce l'ho. (dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non è... (dall'aula si replica fuori campo voce) Sì.

Prego Assessore.

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Ci riferiamo... Scusate, perché ci sono ancora 2 emendamenti, quindi ci riferiamo alla modifica dell'art. 2, dove viene inserito il comma C), quello che inserisce e sottolinea il concetto della temporaneità. Leggo il testo dell'articolo che viene inserito.



“Per arredo urbano gli elementi temporanei (sedie, tavolini, ombrelloni, paratie laterali a giorno con altezza non superiore a 1 metro, con pedana leggera avente uno spessore massimo di 5 cm) che possono essere collocati all'esterno degli esercizi commerciali al fine di creare spazi per la somministrazione di alimenti e bevande all'aperto e l'occupazione dell'area pubblica ai fini di collocarvi l'arredo urbano può essere richiesta per un periodo massimo che va dal 1° marzo al 31 ottobre di ogni anno.”

Questo stabilisce, come si diceva prima, il criterio della temporaneità e quindi del non sottostare a delle regole...

PRESIDENTE

...della paesaggistica che porterebbero ulteriore...

CONSIGLIERE PELLEGRINO

Quindi di fatto costituisce una grossa semplificazione e facilitazione per gli operatori.

PRESIDENTE

Grazie. Allora lo mettiamo comunque in votazione lo stesso.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 02/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Io qui ho un altro emendamento, se vuoi leggerlo bene tu perché io non riesco a capire bene la scrittura. Lo legge Bobbio.

CONSIGLIERE BOBBIO PALLAVICINI

Sì, signor Presidente, grazie.

Questo è un emendamento che è sottoscritto dai Capigruppo di maggioranza e che è inerente all'art. 9, comma 1, lettera b), laddove si prevedeva il divieto di autorizzare dehors ove ci sono strade dall'altra parte della strada sostanzialmente rispetto all'esercizio, prevedendo altresì delle deroghe a questo divieto. Il discorso è che, valutato che da un punto di vista analitico dell'impianto stradale le deroghe previste non rappresentavano in toto le reali situazioni in cui il pericolo derivante dal traffico stradale è inferiore, ma ci sono situazioni che non sono relative alla ZTL dove viceversa potrebbe essere strettamente possibile installare dehors senza reale pericolo, si propone sostanzialmente di omettere l'intero comma al fine di lasciare la valutazione agli uffici compatibilmente nel rispetto del codice della strada.

Leggo l'emendamento, proposta di emendamento. “Si propone di omettere dal testo del regolamento per l'arredo urbano e l'installazione di dehors dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali l'intera lettera b) del 1° comma dell'art. 9, il cui testo deve peraltro intendersi riformulato senza il predetto comma.”

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, se ci sono interventi. Chi è, Castagna? (dall'aula si replica fuori campo voce) Sacchi.



CONSIGLIERE SACCHI

Solo per esprimere parere contrario per l'eccessiva discrezionalità che viene lasciata in merito.

PRESIDENTE

Procediamo allora, mettiamo in votazione questo emendamento.  
E' aperta la votazione. Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 02/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Adesso bisogna votare... No, c'era Vigna che non aveva presentato nei Capigruppo un suo emendamento, che adesso leggerà.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Io volevo semplicemente rendere edotti tutti i Consiglieri Comunali di quello che avevo proposto in Commissione e poco fa alla riunione dei Capigruppo.

In particolare all'art. 5, comma 7, dove si parla del rilascio della concessione di 30 giorni, entro 30 giorni, vorrei ricordare a voi tutti, che l'avrete certamente sentito da qualche parte, che dalla Commissione che abbiamo fatto a questa sera abbiamo appreso dai giornali e dai telegiornali che in Cina hanno costruito un palazzo di 40 piani in 15 giorni. Allora mi era sembrato giusto riproporre, Sindaco, questo emendamento di là, dai Capigruppo, nel dire 30 giorni sembrano essere un po' troppi, cerchiamo di portarli a 10, 15, insomma quelli che potrebbero anche essere. Devo dire che nessuno o quasi nessuno era d'accordo, forse qualcuno, ma non la maggioranza, e il dirigente, il funzionario comunque mi ha rassicurato dicendo che massimo 30 giorni, per cui verosimilmente le concessioni dovrebbero essere rilasciate in un tempo minore.

Per cui io so già che c'è il parere contrario su questo emendamento ma volevo rendere edotto tutto il Consiglio Comunale di questa iniziativa.

Grazie.

PRESIDENTE

L'Assessore, prego, ci dà una risposta.

ASSESSORE BRUNI

...zione il Prof. Vigna, però così come siamo attrezzati e ci stiamo attrezzando le carte di identità le facciamo seduta stante, le altre autorizzazioni anche per il personale che abbiamo cerchiamo di farle prima dei 30 giorni, ma meno di così non ce la facciamo, Vigna, direi cose non vere, e non ci tengo.

Grazie comunque per la sollecitazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Allora bisogna mettere in votazione anche quest'ultimo emendamento. Prego i Consiglieri di prendere posto. (dall'aula si replica fuori campo voce) Contrario dice l'Assessore.

Chi manca al voto? Ne mancano 2, di minoranza. E' uscito...





Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 02/12 allegata al presente verbale*

PRESIDENTE

Adesso invece dobbiamo votare l'intera delibera comprensiva degli emendamenti. Aspettiamo un secondo che deve mettere a punto il...

Ah, Castagna, prego. Sì, sì, per le dichiarazioni di voto, prego.

CONSIGLIERE CASTAGNA

Sì, Presidente. Premesso ovviamente che era opportuna, perché mancava una regolamentazione di questi dehors, abbiamo avuto modo di confrontarci nell'ambito delle Commissioni Consiliari, abbiamo avuto modo di confrontarci anche questa sera, noi nello spirito degli emendamenti che abbiamo presentato questa sera, che so che comunque erano in uno spirito condiviso anche da parte di altri Consiglieri Comunali, avremmo auspicato anche la possibilità di andare ulteriormente incontro a quelli che sono gli esercenti, i proponenti, era in questa ottica appunto la proposta di allungare i tempi della concessione da 3 i tempi massimi ai 5 anni, però è chiaro che ci sono delle normative, comunque dei vincoli anche di natura esterna a quelli che sono gli uffici comunali che non ci consentono di poter fare questo. Quindi c'è il rammarico di non aver potuto fare anche questo passo.

Detto questo, noi comunque, valutata anche la grande disponibilità alla discussione che è avvenuta in vari ambiti, esprimeremo un parere favorevole, con qualche riserva legata al fatto che comunque però devo dire che effettivamente queste altre proposte che avevamo avanzato non potevano essere portate avanti per una serie di ragioni che sono già state esplicitate nella trattazione di questo punto.

Detto questo esprimeremo voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto... Prego Vigna.

CONSIGLIERE VIGNA

Grazie Presidente. Anch'io semplicemente per dire quello che... essere coerente con quanto avevo fatto in Commissione, cioè anch'io esprimo il mio voto favorevole perché ritengo che complessivamente questo regolamento è soddisfacente, certamente qualche piccolo aggiustamento in più forse non avrebbe guastato, comunque credo che certamente è stato fatto un grosso passo avanti per la città.

PRESIDENTE

Grazie Vigna. Se nessun altro fa dichiarazioni di voto allora mettiamo in votazione l'intera delibera comprensiva degli emendamenti.

Pronti alla votazione. Chiusa la votazione.

*La votazione è riportata nella delibera n. 02/12 allegata al presente verbale*



PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE BRUNI

...il Consiglio Comunale del lavoro che insieme abbiamo fatto, e spero che anche nell'applicazione, che non dipende esclusivamente da me ma dipende anche da altri settori, e poi degli operatori, possiamo certamente migliorare quello che è l'attuale arredo urbano, l'attuale disposizione cittadina, e magari trovare anche qualche soldo in più anche in questa estrema difficoltà economica.

Grazie comunque a tutti e grazie anche ai nostri funzionari.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, grazie anche da parte mia ai due dirigenti.

**BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.  
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2012 – 2014 – PRESENTAZIONE.**

PRESIDENTE

Passiamo adesso alla presentazione del piano pluriennale per l'esercizio finanziario 2012. Prego Assessore.

ASSESSORE

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo dare una comunicazione. Anche per il 2011 abbiamo raggiunto l'obiettivo del patto e quindi volevo ringraziare tutti i settori e tutti gli Assessorati per la collaborazione e l'attenzione prestata nel rispettare gli obiettivi. Questa era la prima cosa che volevo annunciare.

Dopo di che presento questa relazione di bilancio 2012 direi partendo da un commento di un titolo sul giornale, su La Provincia Pavese, che diceva che tra i previsti tagli statali e i parametri del patto di stabilità Palazzo Mezzabarba fa i salti mortali per trovare la quadra. Sicuramente questo è un titolo ad effetto che in parte rende davvero l'idea delle difficoltà, e non solo, che il Comune di Pavia e tutti gli enti locali stanno affrontando in questo periodo.

E' certo che la finanza pubblica del nostro Paese vive il momento più difficile degli ultimi 20 anni. Dal 2008 a oggi i trasferimenti erariali per il Comune di Pavia si sono ridotti del 33% per un valore di più di 7 milioni di euro; considerato che dal 2000 al 2008 i trasferimenti erariali erano invece cresciuti quindi siamo veramente in una situazione di recesso. Solo con questi numeri, e tacendo sul patto di stabilità, qualsiasi amministrazione sarebbe in grave difficoltà, perché 7 milioni di euro è una cifra drammaticamente elevata per il bilancio del Comune di Pavia se si pensa che è decisamente superiore all'intero budget per il servizio settore marketing territoriale ed è uguale al budget del settore lavori pubblici.

Il Comune di Pavia è da sempre attento a tutte le possibili razionalizzazioni e riduzioni delle spese di gestione dei servizi, con la conseguenza di non poter più ridurre oltre un certo limite essendo un po' – come si dice – arrivati all'osso; non è un caso quindi ma la logica conseguenza di una linea di indirizzo conseguita nel tempo dalla amministrazione Cattaneo. Quindi il Comune di Pavia insieme al Comune di Modena sono gli unici due Comuni del nord Italia che hanno il primato del costo più basso per quanto riguarda la struttura comunale.



Se vogliamo parlare di patto di stabilità diciamo che il nostro saldo obiettivo è raddoppiato rispetto all'obiettivo 2011, che era 4,2 milioni, ed è quindi previsto per 8,2 milioni. Nel 2008 lo stesso saldo patto-obiettivo aveva un valore negativo di 700.000 €, che significa che la nostra possibilità è diminuita di 8.900.000 € in soli 4 anni, e dimezzata nell'ultimo in modo particolare.

Noi siamo un Comune che da sempre si è mantenuto nei parametri definiti dalla virtuosità, parametri che nelle logiche successivamente sopravvenute nei riferimenti adottati dalle leggi finanziarie hanno danneggiato i virtuosi rispetto alle amministrazioni delle allegre finanze. Ciò significa che nel 2008 l'amministrazione Capitelli, potendo contare su entrate proprie per investimenti di circa 11,4 milioni di euro, ha potuto spendere per investimenti, considerato appunto l'avanzo positivo di 700.000 €, circa 12,6 milioni di euro. Nel 2011 l'amministrazione Cattaneo, potendo contare su entrate proprie per investimenti di circa 8 milioni di euro, ha potuto spendere per investimenti, pur considerando l'avanzo positivo, circa 5,5 milioni di euro; nel 2012 invece, a parità di condizioni, si potrebbero spendere per investimenti solo 1,5 milioni di euro. Per ipotizzare il rispetto di questo assurdo obiettivo abbiamo messo in campo un piano di alienazione immobiliare che ci dovrebbe consentire di recuperare in termini di cassa le risorse necessarie che, non potendo essere investite in quanto il livello del saldo obiettivo è identico ad un triennio, Pavia ha pensato di destinare alla riduzione dei mutui in ammortamento.

I pochi numeri che adesso vi do non sono presentati in uno spirito polemico ma per evidenziare il confronto che ci vedrebbe molto positivi, ma per far capire comunque in quanto la situazione in pochissimi anni si sia modificata e sia quindi in proporzione più difficile governare, laddove per governare si intende la possibilità di optare fra bisogni e priorità con il solo limite delle reali proprie disponibilità.

L'amministrazione Cattaneo al suo terzo anno di mandato ha in servizio 45 unità in meno rispetto all'ultimo anno della amministrazione Capitelli, con un risparmio di circa 900.000 €, questo significa però dover lavorare con una forza lavoro che ha perso quasi il 10% degli addetti passando dalle 685 unità della Giunta Capitelli alle attuali 640, pur in presenza di un accresciuta richiesta ed aspettativa da parte delle famiglie di servizi nel tempo divenuti indispensabili per non rendere incompatibili le esigenze dei lavoratori, di tutti.

L'amministrazione Cattaneo nel 2011 ha speso 37.800 € per le consulenze rispetto alla spesa del 2008 che era stata di 320.000 €, con una riduzione di quasi il 90%, e in due anni e mezzo di mandato ha ridotto lo stock di debito del Comune di Pavia da 57 milioni a poco più di 43 milioni di euro, una riduzione percentuale di quasi il 25%, ciò nonostante in due anni e mezzo di mandato il Comune abbia perso circa 7 milioni di trasferimenti erariali ed abbia visto annullare la propria capacità di spesa di investimento dovendosi limitare a pagare quanto la precedente amministrazione ancora non aveva pagato, costretta anch'essa a rispettare dei parametri di stabilità che per lo meno dal punto di vista delle amministrazioni locali diventano sempre di anno in anno più scellerati. Tutto questo per fare chiarezza sul contesto nel quale oggi ci troviamo ad operare.

Purtroppo la recente storia ci propone un periodo costellato da grandi difficoltà finanziarie a livello nazionale con un susseguirsi di manovre volte a comprimere il più possibile la spesa pubblica anche degli enti locali e, giusto per una osservazione doverosa, addossando al sistema delle autonomie un onere inversamente proporzionale al loro peso nell'ambito del comparto pubblico.

Abbiamo dovuto fare i conti con il D.L. 78/2010, con le due manovre dell'estate 2011 del Governo Berlusconi e con la legge di stabilità, e infine con le manovre del Governo Monti. Con ognuno di questi provvedimenti è cresciuto il valore delle risorse chieste agli enti locali in termini di riduzione di trasferimenti erariali o di maggiori sacrifici sul patto di stabilità, così rispetto al 2011 ci siamo trovati a dover recuperare risorse per 6 milioni di euro sul fronte tagli e risorse per 8 milioni di euro sul fronte patto di stabilità; abbiamo così iniziato un intenso lavoro basato sulla verifica delle uniche possibilità di acquisire risorse offerto dalla normativa in relazione allo sblocco della leva fiscale sulla addizionale comunale dell'IRPEF e all'introduzione in via sperimentale dell'IMU già nell'anno 2012.

Avendo ancora più attenzione alle famiglie e ai bisognosi più deboli abbiamo quindi seguito un percorso di confronto fra le forze di maggioranza in modo da proporre una manovra condivisa, ed è stato così, anche in tempi rapidi come previsto dal programma del Sindaco.

La manovra del 2012 su che cosa si basa.

Sacrifici ma equità sociale. Proponiamo un incremento dell'aliquota IMU con l'obiettivo di salvaguardare i proprietari di prima casa con rendite catastali medio basse, quindi proponiamo l'aliquota prima casa al 5,3/1000 e l'aliquota seconda casa all'8,4/1000, e nel contempo creiamo un fondo famiglie di 950.000 € e confermiamo il fondo di solidarietà di 50.000 € che già esisteva e il fondo affitti presenti sul bilancio 2011. Le modalità di utilizzo del fondo saranno poi condivise con le parti sociali.

Sacrifici ma sviluppo. Confermiamo l'aliquota IMU ordinaria per fabbricati produttivi e soggetti IRES senza alcun aumento rispetto a quello che ci chiede lo Stato, proponiamo anche una aliquota ridotta al minimo di legge, cioè al 4,6/1000, per i nuovi insediamenti produttivi e contestualmente creiamo un fondo imprese di 100.000 €. Le modalità di utilizzo del fondo saranno condivise anche queste con i rappresentanti di categoria.

Recupero evasione fiscale e tributaria. Si conferma la piena collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza nella lotta all'evasione. La previsione di introito a bilancio effettivo è di 300.000 €, le eventuali maggiori entrate saranno destinate al fondo famiglie.

Sostanziale invarianza delle tariffe. Si conferma l'invarianza delle previgenti tariffe dei servizi scolastici, dei servizi sociali, dei trasporti, l'unica eccezione è l'incremento di costo della sosta nelle aree centrali per incentivare l'uso del mezzo pubblico e per l'adeguamento delle tariffe delle luci votive.

Potenziamento e salvaguardia dei servizi qualificanti. Si avvierà l'incremento della raccolta differenziata rendendo attivo il servizio nella zona di Borgo Ticino, saranno salvaguardate le attuali percorrenze dei trasporti pubblici con la previsione di un potenziamento del servizio il cui progetto è in fase di costruzione e che verrà illustrato dal settore di competenza. Il maggior costo a carico dell'ente è stimato in circa 300.000 €. Si prevede anche un contenuto ma importante incremento degli stanziamenti per la manutenzione ordinaria di strade, fabbricati e segnaletica per un valore complessivo di più di 300.000 €, che assume un grande significato in regime di grande ristrettezza delle manutenzioni straordinarie.

Ricordo che peraltro questo ci consentirà di portare a termine l'importante lavoro di messa in sicurezza delle scuole a seguito delle rilevazioni termografiche effettuate nel luglio scorso.

Sul fondo delle spese sociali è stata confermata la previsione del fondo di solidarietà e del fondo affitti, sono previste appunto maggiori spese per 250.000 € per le famiglie, il fondo



famiglie, e maggiori spese per diversi servizi, con una crescita complessiva del bilancio nei servizi sociali di circa 400.000 €.

Sono state confermate anche le spese volte a finanziare iniziative del volontariato, e questo ancora una volta dimostra la nostra capacità e attenzione alle diverse realtà sociali del territorio.

Razionalizzazione delle spese. Sul tema della razionalizzazione delle spese, come vi accennavo, è stato fatto molto - lo cito alla fine anche se andrebbe all'inizio - dato dalle azioni destinate al reperimento di risorse, non perché sia meno importante ma solo perché è ormai una azione quotidiana che passa dall'assorbimento degli incrementi IVA attraverso un contenimento delle spese stesse, alla previsione di estinzione di altri mutui Cassa Depositi e rispetto alla riduzione obbligatoria di spese ex art. 6 del D.Lgs. 78/2010.

Cosa abbiamo ipotizzato come per il bilancio. Il bilancio 2011 è stato costruito mantenendo l'impostazione dello scorso anno per quanto riguarda i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica coerenti con le linee programmatiche del mandato. Ricordo a questo proposito che le tematiche strategiche contenute nel programma di mandato e articolate nel piano generale di sviluppo, e riprese nella relazione previsionale, sono: organizzazione efficiente, Pavia Città del Lavoro, Pavia Città per i Giovani, per le Famiglie e per gli Anziani, Pavia sicura e decorosa, gestione delle infrastrutture e politiche urbanistiche, cultura e turismo, Pavia e ASM Pavia S.p.A.

Le risorse del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 sono state correlate ai diversi temi strategici. Anche nel 2012 si provvederà all'approvazione del piano delle performance quale significativo momento di sintesi nel piano degli obiettivi, della relazione previsionale e programmatica, del sistema di indicatori e del sistema di valutazione finalizzato ad una rappresentazione completa e trasparente delle scelte e delle azioni politiche.

Ricordo che è iniziato il percorso partecipativo per la presentazione degli indirizzi politici del bilancio alle parti sociali, alle associazioni culturali e di volontariato e anche in Commissione Bilancio prima ancora della presentazione di questa sera.

I numeri del bilancio.

Le entrate correnti. Le entrate correnti del bilancio comunale presentano numerosi elementi di novità rispetto allo scorso esercizio. Fra le entrate tributarie vi è l'istituzione appunto dell'IMU, Imposta Municipale propria, prevista dal decreto delega sul federalismo in sostituzione dell'ICI. Il presupposto imponibile IMU è rappresentato, come già lo era per l'ICI, per possesso di immobili, proprietà o diritto reale, vi sono però sostanziali diversità rispetto all'Imposta Comunale sugli Immobili, cioè all'ICI precedente. In particolare si ricorda che tale tributo dovrà essere versato anche in relazione all'abitazione principale, inoltre le entrate derivanti dall'imposizione delle abitazioni diverse dalla principale dovranno essere versate per il 50% ... base allo Stato. La stima di entrata per tale imposta per il 2012 è calcolata in 17.730.000 €.

Le aliquote che abbiamo proposto sono: prima casa aliquota 5,3/1000, seconde case aliquota 8,4/1000, immobili non produttivi di reddito fondiario o posseduti da soggetti IRES aliquota 7,6/1000, terreni ed aree fabbricabili aliquota 7,6/1000, nuove attività imprenditoriali aliquota 4,6/1000, alloggi sfitti 10,6/1000. La scelta delle diverse aliquote non è frutto di una casualità ma di un lavoro scientifico di verifica analitica degli impatti di ciascuna scelta sulle categorie di contribuenti di riferimento. Il mix proposto è quello che alla maggioranza è sembrato più equilibrato, chiede alle famiglie un contributo minimo alle famiglie proprietarie di prima casa e salvaguarda per quanto possibile le attività produttive non appesantendo l'aliquota

statale e stabilendo l'aliquota minima per le nuove attività, chiede un piccolo sacrificio ai proprietari di seconde case e penalizza i proprietari che tengono sfitti gli alloggi. Poiché tuttavia gli effetti reali sul campo li vedremo quest'anno siamo disponibili a valutare comunque qualsiasi tipo di correzioni che dovessero essere rese opportune.

E' previsto un aumento del gettito addizionale IRPEF a seguito dell'incremento delle aliquote fino ad un massimo dello 0,8% calcolate per scaglione di reddito, sempre tenendo in considerazione le fasce più deboli che pagano in proporzione meno rispetto alle fasce più abbienti. Tale entrata passa da 7,4 a 9 milioni, ed è anche previsto uno stanziamento riferito alla attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per circa 300.000 €.

Abbiamo fatto diverse ipotesi di soluzione e riporto qui alcuni esempi per quanto potrebbe essere l'incidenza alla Sig.ra Maria, al Sig. Mario, o comunque alle diverse tipologie di cittadino.

Se la Sig.ra Maria, pensionata, ha un reddito inferiore a 12.500 € non pagherà nulla di addizionale all'IRPEF, e pagherà per una abitazione di tipo economico circa 96 € all'anno di IMU. Se la Sig.ra Maria è pensionata, però ha un reddito superiore a 12.500 €, però è comunque inferiore ai 15.000, risparmierà comunque 87 € di addizionale IRPEF rispetto all'anno precedente e pagherà per una abitazione di tipo economico di 2 vani più servizi i 96 € all'anno di IMU

La famiglia Rossi che abita in una casa di tipo economico di 3 vani più servizi con un reddito di 28.000 € e con un figlio minore pagherà 40 € in più di addizionale IRPEF rispetto a prima e pagherà circa 101 € all'anno di IMU. La famiglia Rossi che abita in una casa di tipo economico sempre di 3 vani più servizi, ha un reddito fino a 55.000 €, ha due figli minori, pagherà in proporzione meno di IMU, quindi 51 € all'anno, e 88,7 € di addizionale IRPEF.

Complessivamente le entrate tributarie si attestano su un valore di circa 54.981.270 €, che è un incremento pari a 1.424.000 rispetto all'anno precedente.

Io ometterei a questo punto, visto che abbiamo fornito a tutti tutto il prospetto del bilancio e la relazione, e lascerei poi alla lettura da parte vostra direttamente per poi passare successivamente all'approvazione.

Grazie.

## **DEFINIZIONE TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI AL BILANCIO – LUNEDI' 13 FEBBRAIO ALLE ORE 09.00**

### PRESIDENTE

Grazie Assessore. Con la presentazione del bilancio abbiamo terminato la seduta.

Voglio ricordare... Dr.ssa Diani, io l'avevo chiamata prima perché era una cosa che volevo chiedere con lei. Noi avevamo stabilito, come regolamento sono 7 giorni prima di presentare, nella Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di prolungarla fino al 13, che è un lunedì, se per lei va bene; io per questo l'avevo chiamata prima, volevo sentire tecnicamente se è possibile. (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene? (dall'aula si replica fuori campo voce) Fino al 27 ci sarebbero 12 giorni. (dall'aula si replica fuori campo voce) Però io avevo chiesto... (dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene.

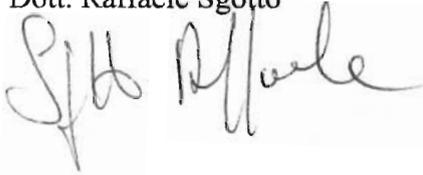
PRESIDENTE

Allora mi raccomando, Castagna, rimane quello deciso nei Capigruppo, lunedì alle ore 9.00, alle ore 9.00 lunedì 13 per gli emendamenti. Ricordo a tutti i Consiglieri, lunedì 13 alle... Ecco, e mandiamo una e-mail a tutti i Consiglieri.

Grazie e buonanotte.

*Alle ore 00.10 la seduta è sciolta.*

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Raffaele Sgotto



Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti

